

Comune di Racale

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027

INTRODUZIONE

Il decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, definisce in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Il Dm, composto da sette articoli e cinque allegati, con l'articolo 1, modifica l'allegato 4/1 del Dlgs 118/2011 riguardante il principio contabile applicato concernente la programmazione. L'obiettivo è di giungere in tutti gli enti locali all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini stabiliti dalla legge e quindi entro il 31 dicembre.

Riassumendo brevemente i principali elementi contenuti nel decreto, segnaliamo che esso interviene:

- sul principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) con modifiche:
 - a. ai documenti di programmazione a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che regolano la costruzione del PIAO;
 - b. alle disposizioni che definiscono le modalità di predisposizione dei documenti di bilancio
- sul principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per migliorare le modalità di rilevazione contabile:
 - a. delle disponibilità liquide
 - b. delle anticipazioni di liquidità
- sul principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), con chiarimenti nella gestione delle voci riguardanti le disponibilità liquide;
- sul piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011), con l'adeguamento di alcune voci;
- sull'allegato 9 riguardante lo schema di bilancio di previsione con aggiornamenti:
 - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
 - b. del Riepilogo generale entrate;
 - c. degli equilibri di bilancio;
- sull'allegato 10 riguardante lo schema di rendiconto con rettifiche:
 - a. del Fondo Pluriennale vincolato
 - b. del Riepilogo generale entrate
 - c. degli equilibri di bilancio
 - d. del risultato d'amministrazione

- sull'allegato 14 con la modifica delle missioni e dei programmi.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi: l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio; la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema

obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Dall'anno 2022 la programmazione si è inoltre arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Nella sezione operativa del DUP inoltre, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici,
- Il Programma triennale di forniture e servizi;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari,;
- Il Programma degli incarichi di collaborazione di cui all'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;
- eventuali altri documenti di programmazione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Ente. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione: a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e

poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali; b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

In seguito alle consultazioni elettorali svoltesi il 3 e 4 ottobre 2021 per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco, il Comune Racale, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 5 marzo 2022 ha preso atto delle Linee Programmatiche di mandato 2020-2025.

**PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO 2020 - 2025**

PREMESSA

L'Amministrazione comunale che rappresento considera la politica un "servizio" da porre al primo posto per l'interesse della collettività; questo significa vedere nella partecipazione del cittadino il punto di forza dell'azione amministrativa. Attraverso questa idea è nato l'impegno di fare politica locale, intesa come realizzazione di un progetto programmatico che nasce dalle persone che perseguono il benessere del proprio territorio. Ancora una volta mettiamo al centro del nostro programma di mandato la costruzione di una comunità solidale, attenta alle necessità di uno sviluppo sostenibile, nella quale siano rispettati i diritti delle persone e le diversità vengano considerate dei valori. Ciò che ci proponiamo riguarda un miglior utilizzo delle risorse del territorio, delle competenze dei cittadini e dei fondi pubblici, con una valorizzazione adeguata delle potenzialità del paese. Teniamo ad un aumento di fiducia dei cittadini nei confronti dei propri rappresentanti, pertanto, uno degli obiettivi sarà quello di fornire maggior chiarezza, trasparenza, assistenza e sostegno, ma soprattutto aumentare il coinvolgimento e la partecipazione. Con queste premesse siamo convinti di poter migliorare la condizione del nostro territorio e del nostro paese creando i presupposti per far emergere idee sostenibili, solidali, innovative e di valore che si possono tradurre in azioni concrete per lo sviluppo di Racale

AMBITI DI INTERVENTO

Servizi Sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro

Abbiamo sempre messo al centro dell'azione di governo del nostro paese le persone e le loro esigenze quotidiane e lo abbiamo fatto mantenendo sempre un approccio



pragmatico. Non abbiamo mai voluto fare semplice assistenzialismo ma abbiamo sempre tentato di attivare progetti che, oltre a sostenere le persone in momenti di crisi, potessero contemporaneamente dar loro gli strumenti per il recupero di uno status sociale. E' nostra convinzione che sia compito di ogni ente locale attivarsi nel potenziamento di un welfare di comunità in grado di rispondere ai nuovi bisogni derivanti dalla persistente crisi economica e finanziaria di quest'ultima decade, ma anche dalla recente pandemia da Covid - 19, che ha messo a dura prova la tenuta del sistema sociale di un'intera nazione.

Nessun cittadino deve sentirsi escluso e nessun nucleo familiare deve sentirsi abbandonato a se stesso. Oggi, la struttura del bisogno è diventata complessa, molto diversa da quella di alcuni anni fa. E' aumentata la popolazione anziana e sono aumentati, o maggiormente emersi, i casi di disagio sociale. Il rischio che ogni forma di bisogno finisca per pesare quasi esclusivamente sulle famiglie è forte e presente. Occorre ripensare il modo di concepire i servizi sociali, occorre:

- mappare con rigore le forme di disagio delle famiglie e le situazioni di nuova povertà, al fine di adottare opportune forme di sostegno;
- sistematizzare gli incontri con le famiglie di ragazzi e persone diversamente abili, per intercettarne i bisogni e illustrare loro le possibilità di sostegno presenti sul territorio;
- istituire degli sportelli (quale ad esempio lo sportello antiviolenza - collegato all'ambito sociale di zona), per venire incontro a quanti (donne, minori e soggetti fragili) siano vittime di violenza di genere e quant'altro.

Inoltre, verrà data massima attenzione al mondo delle persone diversamente abili, cercando nei prossimi anni di rendere la nostra città sempre più vivibile, con l'obiettivo di eliminare qualsiasi barriera architettonica. Già nel precedente mandato è stata creata la Consulta delle differenti abilità, affinché l'Amministrazione possa essere coadiuvata o guidata nell'attuazione di azioni e politiche efficienti e inclusive.

I giovani sono il futuro di un paese che guarda avanti. Per questo motivo, vogliamo continuare ad investire su di loro. Porre i giovani al centro significa concedere loro spazi che siano fisici, ma anche di intervento, creando così un canale attraverso il quale essi possano farsi sentire con la propria voce.



Per accogliere, a livello di amministrazione locale, le loro istanze abbiamo istituito anni fa la Consulta giovanile, che intendiamo continuare a sostenere.

Abbiamo anche pensato in questi anni di dedicare loro dei luoghi. La casa della musica, ad esempio, presso l'ex stazione ferroviaria, costituirà un ulteriore spazio e centro d'aggregazione, con lo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio della cultura musicale, promuovere la ricerca specialistica e diffonderne le acquisizioni. Esso quindi rappresenterà non solo un luogo condiviso di incontro ma anche un hub culturale.

Per avvicinare sempre di più i giovani al mondo del lavoro, favoriremo le esperienze prelaborative e formative, continuando ad aderire ai progetti di Servizio Civile e di alternanza scuola-lavoro, promuovendo progetti anche presso le associazioni e le aziende del territorio.

E' nostra intenzione, inoltre, continuare nel proficuo rapporto di collaborazione attivato con l'Istituto professionale "Bottazzi", che ci ha già visto protagonisti di alcuni progetti (partecipazione alla giornata contro la violenza di genere; organizzazione della giornata per il decoro ambientale; coinvolgimento degli studenti nei Consigli Comunali e in attività culturali come. Ad esempio, "Città della Follia").

Con riferimento, poi, all'edilizia popolare, siamo in attesa dell'avvio dei lavori di ristrutturazione delle case popolari (Via Isonzo). Essere riusciti, insieme agli enti preposti, ad intercettare dei fondi per la loro ristrutturazione, non è per noi di poco conto perché la casa non è un bene qualunque ma è il fulcro attorno al quale si costruisce una vita intera; la casa restituisce ad ogni individuo una sua dignità.

Continueremo a ricercare investimenti nell'edilizia residenziale pubblica, ma ci impegneremo anche ad attuare un sistema di affitti calmierati, di cui abbiamo già trattato nelle linee guida del P.U.G.

Il Comune non ha competenze dirette sull'impresa, l'economia e il lavoro. Può però, tenuto conto delle vocazioni del proprio territorio, contribuire al miglioramento dei fattori che possono permettere l'apertura di nuove prospettive in termini di occupazione. Proseguiranno le progettualità relative alle politiche attive del lavoro, in connessione con il Centro per l'impiego e gli altri soggetti autorizzati, favorendo



tirocini, *stages*, progetti sperimentali, e favorendo una connessione fra scuole del territorio e mondo del lavoro.

Verranno, inoltre, incentivate e promosse idee innovative nei campi dell'imprenditoria giovanile, della cultura e del turismo, volte a valorizzare le potenzialità del nostro territorio.

Istruzione – Sport e Tempo Libero - Cultura e Associazionismo

Da sempre crediamo nella rilevanza strategica di cultura e istruzione, quali “motori” della crescita e di un progresso non soltanto economico, ma anche e soprattutto sociale e aggregativo.

- E' intendimento di questa amministrazione continuare a sostenere l'attività delle scuole, primarie e superiori di 1° grado, attraverso progetti di integrazione scolastica con l'obiettivo principale di non lasciare indietro nessuno, mostrando ai bambini che esistono tanti talenti e che tutti sono capaci di fare qualcosa: basta scoprirlo. Forniture di libri, doposcuola gratuiti, trasporto scolastico comunale, servizio mensa centralizzato, sono solo alcune delle azioni già messe in campo per essere vicini ai più piccoli e anche per dare sostegno alle loro famiglie. Tali strumenti, inoltre, contribuiscono al sostegno di politiche per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro di tante madri lavoratrici. Ma tanto ancora in questa direzione si deve e si può fare.

- Lo sport rappresenta un elemento fondamentale sotto il profilo emotivo e sociale, un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto a intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo. Lo sport è per tutti, ed è un modo per uscire dall'isolamento e per socializzare.

Ecco perché, per noi, lo sport è un settore strategico e importante.

Un settore, questo, in cui negli ultimi anni abbiamo investito tantissime risorse.

Negli ultimi anni, sempre più cittadini Racalini si stanno avvicinando al mondo dello sport. Impegnare risorse per l'attività motoria e lo sport, per tutte le età, significa fare un investimento non soltanto in termini di aggregazione, mediazione e integrazione sociale, prevenzione delle malattie e del disagio giovanile, ma anche in termini di valorizzazione del territorio, attraverso il sostegno delle iniziative sportive di livello



nazionale sia agonistiche che promozionali. A tal fine è necessario: cercare di aumentare le risorse comunali destinate allo sport e alle attività motorie; incentivare tra le società sportive l'Associazione, strumento utile per l'organizzazione e la gestione delle attività sportive; riconoscere a ogni individuo la possibilità di praticare lo sport; è necessario dare risalto a manifestazioni, anche locali, che siano rivolte alle varie pratiche sportive, comprese quelle rivolte ai diversamente abili; mettere a punto un calendario che sviluppi nell'arco temporale dell'intero anno e nel quale siano cadenzate sia manifestazioni di tradizionale rilevanza sia nuove iniziative che riguardino le altre realtà sportive, anche le più piccole, al fine di ottenere una ramificazione dell'azione della nostra amministrazione in tutti gli ambiti e una valorizzazione e diffusione dei cosiddetti sport minori, non escludendo la realtà dello sport femminile; procedere a un graduale completamento delle strutture e degli impianti sportivi del Comune; attraverso lo sport e l'attività motoria promuovere il volontariato.

Lo Stadio comunale "Basurto", la riqualificazione dei Campi di Via Ospina, la Piscina comunale, le Palestre comunali e private esistenti sul territorio, il progetto della Cittadella dello sport, unitamente al completamento del Palazzetto dello sport, ci consentiranno di sostenere sempre più le numerose associazioni sportive o i singoli atleti, che in questi ultimi anni hanno consentito a Racale di raggiungere primati importanti a livello locale, nazionale e internazionale.

Tutto ciò consentirà alla nostra Città di poter intraprendere percorsi sportivi tesi ad ospitare manifestazioni e implementare anche il settore turistico - sportivo che negli ultimi anni è divenuto un volano di crescita per molti territori. La posizione strategica di alcuni impianti sportivi, quali la piscina ed il campo sportivo (allocati nelle vicinanze della provinciale Gallipoli - Leuca), renderanno Racale fortemente attrattiva e facilmente raggiungibile, soprattutto dagli abitanti dei Comuni limitrofi.

- Perché la nostra sia una città dove anche i progetti più ambiziosi si possano realizzare, continueremo a investire sul fronte della produzione culturale (musica, teatro, cinema, arte), aprendoci anche verso forme innovative di imprenditorialità culturale, offrendo agli operatori del settore un'adeguata rete di informazione,



promozione e sostegno. Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio, socialmente ed economicamente. Ci muoveremo partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di iniziative e strutture, lavorando sulla programmazione per spingerci al di là dei confini del nostro comune. L'impegno è quello di mettere a valore e a sistema le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali, per far acquisire sempre più al nostro territorio una prospettiva di più ampio respiro

A breve, vedrà la luce uno dei progetti più importanti cui questa amministrazione ha lavorato nel mandato amministrativo appena terminato: la Biblioteca di Comunità.

Beneficiaria di questo progetto sarà l'intera collettività.

Non ci saranno solo libri, ma innovazione, passione e senso di comunità. La Biblioteca di Comunità sarà un luogo dove anche le persone in difficoltà potranno trovare uno spazio tranquillo, con una soglia di accesso minimale e non giudicante. Sarà un immobile al completo servizio della cultura, un auditorium in grado di ospitare eventi artistici, musicali, teatrali, cinematografici. Ma anche un luogo dedicato alle scuole, alle associazioni e alle aziende del territorio. La struttura sarà un punto di riferimento anche per i paesi limitrofi. Il percorso legato a questo progetto prevede il proseguimento della ricerca di fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi sia pubblici sia privati. Un luogo dotato di sistemi multimediali dove, ad esempio, gli studenti potranno ritrovarsi dopo la scuola per studiare, leggere o incontrare i coetanei e gli anziani. Si potrà leggere e socializzare.

Ulteriore fiore all'occhiello per la nostra cultura sarà rappresentato da Palazzo D'Ippolito: all'interno della struttura, già adibita a Biblioteca Comunale, potranno trovare allocazione postazioni di *coworking*, ossia luoghi di lavoro condiviso e attrezzato, finalizzate ad andare incontro alle esigenze professionali, soprattutto dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro autonomo e creativo. Vi sarà, inoltre, l'impegno di questa amministrazione di portare a termine il progetto di istituzione del Centro Studi per l'ambiente.



Ma Palazzo d'Ippolito è anche la sede del Museo Dell'Emigrante (rete e nodi del S.A.C. Salento di Mare e di Pietre) che verrà reso ancor più fruibile e arricchito di nuovi strumenti e percorsi.

Infine, non possiamo dimenticare due eventi che ormai sono entrati nella tradizione culturale di Racale e che ci hanno permesso di distinguerci nel panorama locale e nazionale.

I progetti "Racale Città della Follia" e la "Notte in Giallo", due appuntamenti che intendiamo implementare e continuare a rinnovare ogni anno.

- Una comunità viva, inoltre, è una comunità in cui le persone hanno piacere di incontrarsi e di collaborare su progetti e passioni comuni o, ancor più nobilmente, di dedicarsi all'aiuto di persone bisognose. Si tratta del mondo delle associazioni e di tutti quegli innumerevoli volontari che le costituiscono. E' un grande patrimonio per la collettività che non deve essere perduto ma che, al contrario, merita tutela e sostegno.

La creazione di Agorafollia – Casa delle Associazioni è stato il primo segno tangibile con cui anni fa quest'Amministrazione ha riconosciuto l'importanza e la rilevanza del mondo associativo locale. Rimane confermata la volontà di quest'amministrazione di continuare a rendere fruibile tale luogo alle associazioni esistenti sul territorio e di perseguire nella ricerca di nuove risorse che consentano di dotarlo di ulteriori servizi. Vi è anche l'intenzione di migliorarne il giardino circostante, affinché possa diventare una piccola isola verde in una zona periferica della città, quale luogo di incontro per giovani e meno giovani. L'obiettivo, nel breve periodo, è quello di compiere dei lavori di ristrutturazione tesi a rendere questo luogo più confortevole fruibile.

Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia privata e Lavori Pubblici

La qualità della vita di una Comunità passa anche da un approccio sempre più ecologico; la politica della riduzione di rifiuti, del riutilizzo, del riciclo e recupero dei rifiuti solidi urbani è molto sentita a Racale che, con oltre il 70% di raccolta differenziata, ha già raggiunto livelli ragguardevoli, soprattutto se confrontati con i dati regionali. Rendere una città più ecologica significa anche creare azioni e



programmi tesi a favorire la mobilità sostenibile, sviluppando e integrando maggiormente la rete ciclabile, promuovendo e incentivando l'uso di mezzi elettrici.

Questi i progetti in itinere e/o in fase di attuazione:

- Realizzazione ecocentro Torre Suda;
- Realizzazione della casa del riuso e del riciclo presso l'Ecocentro comunale;
- Acquisto e distribuzione di ulteriori compostiere domestiche;
- Realizzazione progetto Comunità energetica;
- Efficientamento punti luce;
- Realizzazione progetto SMART GREEN
- Adesione strategia rifiuti zero.

Ulteriore obiettivo di questa Amministrazione sarà la definitiva attuazione del PUG, con la conseguente attivazione dell'Ufficio di Piano.

Il P.U.G., lungi dall'essere solo uno strumento pieno di dati tecnici (cubature, vincoli di destinazione, superfici), è anche la narrazione della nostra visione di città. Verde pubblico, mobilità dolce e sostenibile, strumenti per preservare il sistema idrico del territorio, sono solo alcuni degli elementi che in esso si possono ritrovare e che definiscono quello che vogliamo diventare nel lungo periodo. Vogliamo essere una comunità che vive in un habitat ecosostenibile e confortevole, dove l'individuo è al centro di tutto con le sue esigenze e necessità.

Ma l'ambiente, oltre ad essere pulito, deve anche essere accogliente e gradevole.

In quest'ottica il nostro Comune ha già attuato delle opere di riqualificazione dei propri edifici e delle proprie strutture affinché siano più sicuri e funzionali. Nel prossimo futuro anche il Centro storico sarà interessato da alcune opere di riqualificazione, che ne aumenteranno la bellezza anche in termini di decoro urbano.

Di seguito, alcuni dei lavori in procinto di partire e/o già cantierizzati:

- Ribasolatura via Regina Margherita ,via Umberto 1° e via Giacobina;
- Restauro Torre dell'orologio euro 100.000,00;

Fra quelli già previsti nella SISUS:

- PUMS- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- redazione del PEBA-Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



- Manuale del recupero del centro storico
- Connessione ciclopedonale stazione di Racale e Taviano

Ed ancora:

- Riordino e ampliamento zona industriale;
- Completamento informatizzazione SUE e SUAP;
- Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con il cimitero;
- Ampliamento cimitero comunale;
- Digitalizzazione dell'Ente in un'ottica di rendere Racale sempre più una smart city;

Per quanto riguarda l'attuazione del piano comunale delle coste ci sarà:

- Assegnazione n°5 nuove concessioni demaniali;
- Realizzazione scalo di alaggio località "Campore";
- Attuazione passeggiata costiera;
- Discese a mare e padane in legno, per una marina più accessibile.

Saranno incrementati gli investimenti per la sicurezza stradale, verrà proseguito il processo di riqualificazione, già elaborato nel precedente mandato, del cimitero comunale, la ribasolatura completa del centro storico, la riqualificazione della stazione ferroviaria, nuove piste ciclabili, marciapiedi più accessibili.

Saranno assicurati nuovi interventi e opere di manutenzione, con particolare attenzione ai piccoli lavori, ai tanti piccoli bisogni e soprattutto alle periferie.

Per noi, ambiente significa anche avere attenzione per i nostri amici a quattro zampe. Nel prossimo mandato amministrativo finalmente vedrà la luce un campo di sgambamento. Si tratta di un'area verde, individuata mediante appositi cartelli e recinzioni, destinata allo sgambamento libero dei cani. Tale area sarà dotata anche degli opportuni servizi (distributore di palette e/o materiale idoneo per la raccolta, cassonetti dei rifiuti, acqua potabile, bacheca informativa con le prescrizioni per il corretto accesso e utilizzo dell'area).

Negli spazi a loro destinati, i cani potranno muoversi, correre e giocare liberamente, senza

guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori.



Inoltre, rimane alta l'attenzione per il fenomeno del randagismo e per contrastare il degrado dovuto a quanti continuano ad usare le nostre piazze o strade come luogo in cui portare i propri amici a quattro zampe per i loro bisogni quotidiani.

Questa non può definirsi solo ordinaria amministrazione, ma piuttosto cura verso di progetti già in fase di concretizzazione, che incideranno, non meno di altri, sul futuro della nostra città.

Commercio – Turismo e Impresa

Negli ultimi anni stiamo assistendo a una drammatica crisi degli esercizi di vicinato, effetto di un progressivo e sostanziale cambiamento nella cultura e nelle abitudini dei clienti. I nuovi modelli di consumo e la recente crisi pandemica hanno, infatti, visto il rapido affermarsi delle vendite *on line* che hanno messo in difficoltà anche le grandi superfici di vendita, sempre più viste come semplici vetrine. Per assurdo, questa nuova fase della crisi del commercio tradizionale, sta forse riaprendo un'opportunità per il commercio locale. Saper capire e interpretare le nuove necessità, alzare il livello del servizio offerto, fare sistema, attuare politiche di vendita condivise a livello territoriale, la vicinanza fisica al cliente e il rapporto umano, possono ridare un vantaggio competitivo agli esercizi di vicinato. E' innegabile che questi elementi svolgano un ruolo importantissimo di presidio del territorio e di tutela contro il degrado e l'abbandono dei centri abitati e per questo vanno difesi e sostenuti dall'Amministrazione. Insieme ai commercianti, agli artigiani ed al tessuto produttivo locale si intende impostare una proficua collaborazione per attuare azioni e progetti di rilancio dell'economia locale.

La costituzione recente del DUC, Distretto Urbano del commercio Taviano-Racale, ha sollecitato nel 2019 la collaborazioni tra enti, attività commerciali e associazioni, rivelandosi uno strumento utile per promuovere e riqualificare il commercio e dare servizi ai cittadini.

La pandemia, purtroppo, quest'anno ha bloccato o limitato tale circolo virtuoso, che però auspichiamo possa riprendere al più presto.

Anche il piano del Commercio è ormai pronto e sta per essere approvato.



Inoltre, sarà nostro interesse proseguire nel processo di Valorizzazione del territorio agricolo. È evidente che diversi terreni agricoli sono abbandonati e in situazione di grave degrado, situazione che incentiva anche la presenza di animali selvatici che arrecano importanti danni alle colture delle imprese agricole ancora operanti. Risulta, quindi, urgente mettere in moto le diverse opportunità che la legislazione vigente offre. In particolare, riteniamo determinante agevolare la formazione di associazioni agricole che, tra l'altro, potranno usufruire di contributi regionali, con l'obiettivo di un ritorno alla coltivazione dei terreni.

Turismo – Torre Suda

Il rilancio economico della città passa anche dalla scommessa “sull'industria del bello e della cultura”. Il patrimonio artistico e paesaggistico, l'università e le numerose realtà associative sono gli elementi per fare del turismo l'elemento qualificante di una nuova vocazione della città in aggiunta a quella produttiva, commerciale e terziaria. Negli ultimi anni, protagonista indiscussa del nostro territorio è stata Torre Suda. Una marina che è stata in grado di catalizzare l'attenzione e l'interesse di molti turisti. Torre Suda e il nostro Centro Storico hanno, tuttavia, potenzialità ancora tutte da sfruttare e la cui offerta non può né deve limitarsi ai soli mesi estivi, ma deve puntare alla destagionalizzazione.

Siamo certi che il piano comunale delle coste darà un nuovo impulso all'economia e garantirà maggiori servizi, il nostro obiettivo sarà quello di confermare anche negli anni a venire l'assegnazione delle 5 vele di Legambiente e della Bandiera Blu, perché è importante continuare questo percorso di bellezza e di sostenibilità.

Anche il centro storico e la stessa città negli ultimi anni hanno visto un crescente aumento di presenze turistiche.

La nostra Racale ha poi la fortuna di essere allocata fra due meravigliosi parchi naturali, - il *Parco Naturale Regionale Isola di Sant'Andrea e Litorale di Punta Pizzo* e il *Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento* - che costituiscono un volano per poter immaginare nei prossimi anni la creazione di un distretto turistico ben identificato e riconoscibile dai turisti.



Il turismo è un settore trasversale che interessa tutti gli altri settori produttivi dall'agricoltura, all'industria, al commercio e ai trasporti. Il concetto di trasversalità implica una mutata cultura di governo del territorio, che dovrà sempre più far riferimento alla funzione "ospitale", come parametro fondamentale delle scelte politiche.

Sarà importante creare dei momenti di confronto fra gli operatori (albergatori, ristoratori, agricoltori, artigiani) e l'amministrazione per comprendere le esigenze dei primi e migliorare la soddisfazione reciproca in termini di ritorni economici e culturali, diretti o indiretti, per tutti.

Più si riuscirà a tutelare e migliorare il territorio, più s'incrementerà il reddito diretto e indiretto derivante dal turismo.

L'impegno dell'Amministrazione comunale, per ciò che attiene al settore turistico, riguarderà l'organizzazione e la gestione di eventi e manifestazioni. Puntiamo a incrementare le entrate economiche anche nei periodi di minore affluenza (quali Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, feste patronali), oltre a imprimere la dovuta visibilità al nostro territorio. Tutto ciò con il coinvolgimento delle associazioni di categoria (operatori turistici, commercianti, ristoratori, stabilimenti balneari, oltre che degli enti sovracomunali e, in casi particolari, anche dei Comuni limitrofi), le quali, già contattate, hanno manifestato entusiasmo e disponibilità.

Bilancio – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e innovazione

L'azione amministrativa continuerà ad assicurare una corretta e sana gestione delle finanze comunali. È necessario, quindi, proseguire la sinergia virtuosa di amministratori e dirigenti comunali per programmare le spese e le entrate nell'ottica di massimizzazione di tutte le risorse. Bisognerà proseguire nell'utilizzo di efficaci meccanismi di controllo. Si farà ricorso a forme di finanziamento pubblico-privato per la realizzazione delle opere prioritarie, mantenendo da parte del comune un ruolo di controllo e di indirizzo generale. Continuerà ad attuarsi una rigorosa politica per il recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi in modo da utilizzare le maggiori entrate per fornire sgravi alle fasce sociali più deboli. Occorrerà agire perseguendo



l'equità fiscale, con un sistema d'aliquote che tenga in considerazione tutti gli aspetti economico-sociali, così da poter considerare un carico fiscale sostenibile per le famiglie. Saranno assicurati gli interventi necessari per la prosecuzione delle attività e misure già intraprese nel precedente mandato amministrativo, funzionali al contenimento della spesa e, nel contempo, al miglioramento dei servizi, nel rispetto del piano di rientro già predisposto. Si procederà alla programmazione e riorganizzazione del fabbisogno del personale, stante le prossime nuove assunzioni che si renderanno necessarie, nei mesi a venire, per l'imminente pensionamento di alcuni dipendenti.

IL SINDACO
Antonio Salsetti



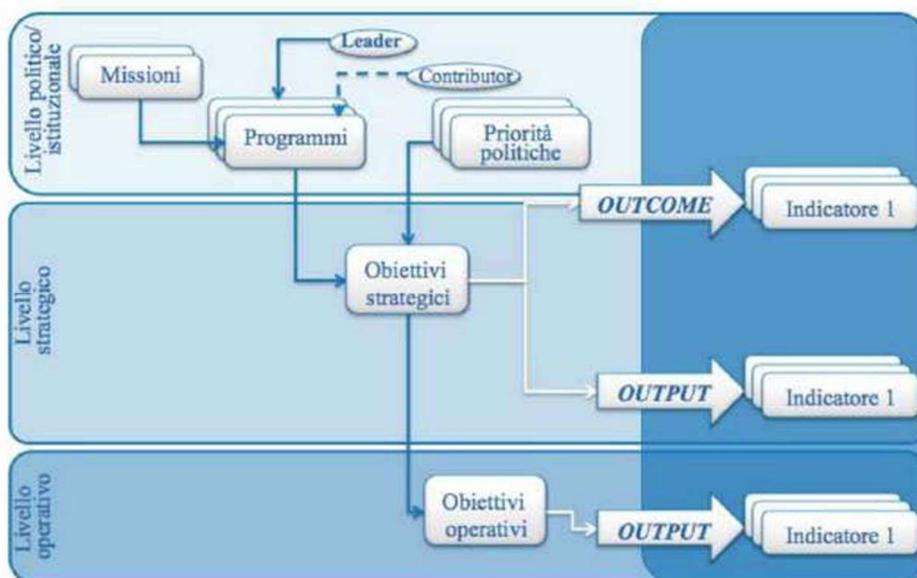
E' priorità dell'Amministrazione garantire un ambiente "politicamente corretto", favorendo un corretto rapporto tra la maggioranza e l'opposizione consiliare; un rapporto di collaborazione e rispetto istituzionale con le altre amministrazioni locali.

Tutto quanto sopra, mettendo sempre al centro il Cittadino ed il perseguimento dell'interesse pubblico.

Il programma amministrativo 2020 — 2025 riveste carattere di strumento programmatico ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato, e segue nella sua attuazione la cosiddetta logica del *cascading*, attraverso cui si realizza la progressiva declinazione degli obiettivi:

- nel tempo (dagli obiettivi strategici di lungo periodo a quelli operativi di breve periodo);
- dai livelli organizzativi più elevati dell'amministrazione fino alle singole unità organizzative, settori, servizi ed uffici ed agli individui. Per avere un'idea del collegamento tra formulazione della strategia ed esecuzione della strategia che si vuole rappresentare, si veda e consideri lo schema logico e la mappa logica (*Albero della Performance*) come da figure sotto riportate.

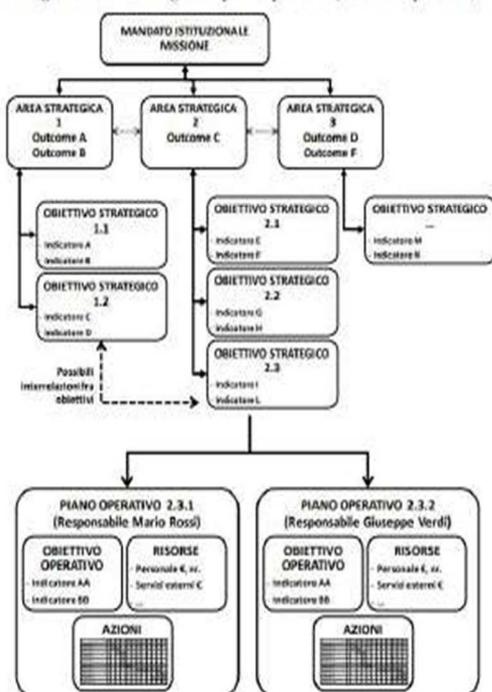
Fig. n. 1 – Schema logico



Fonte: Delibera CIVIT n. 89/2010

Fig. n. 2 – Mappa logica – *Albero delle performance*

L'albero dellaperformance:
il collegamento fra gli obiettivi strategici e i piani operativi (obiettivi operativi, azioni e risorse)



Fonte: Delibera CIVIT 112/2010

L'Albero *delle performance* è la mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale e linee strategiche con la sua missione e visione e i relativi *outcomes*, azioni strategiche (Aree ed Obiettivi strategici) e piani operativi/d'azione (che individuano Obiettivi operativi/gestionali, Azioni e Risorse). L'albero delle performance mostra il contributo degli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura, all'interno del mandato istituzionale, alla realizzazione del disegno strategico complessivo coerente. Fornisce la rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Obiettivi strategici: così come definiti ed individuati dall'Amministrazione comunale, rappresentano i traguardi che l'Ente si prefigge di raggiungere per realizzare la propria missione ed eseguire i propri indirizzi; quindi, sono anche una rappresentazione sintetica dell'effetto finale che

l'Ente si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo. Hanno, in linea generale, durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo; da qui il collegamento diretto con gli obiettivi operativi/gestionali, da conseguire attraverso lo svolgimento efficace delle attività/azioni da porre in essere, e degli output ed outcome da realizzare.

Obiettivi operativi: costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo annuale di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche prioritarie. Sono dunque funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e devono essere declinati dai responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, cioè dei settori, nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi (attività, azioni, piani, progetti) definiti nel Piao

Obiettivi gestionali: riguardano l'attività ordinaria dell'Amministrazione ed hanno per lo più carattere stabile nel tempo (ad es. adempimenti legislativi e gestionali a seconda delle funzioni da assolvere e dei servizi da erogare per competenza settoriale, gestione amministrativa degli uffici di settore, gestione risorse umane, ecc.), possono concorrere al perseguimento di obiettivi strategici complessivi.

Gli obiettivi di carattere strategico fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali, presentano un elevato grado di rilevanza, quindi non risultano facilmente modificabili nel breve periodo, richiedono una pianificazione di medio periodo. Gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

Il Comune di Racale, partendo dagli indirizzi generali di governo relativi alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, ha individuato i seguenti 6 indirizzi strategici che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si sta sviluppando il quinquennio di azione dell'ente.

| Punti del Programma di mandato | Indirizzi Strategici |
|--|--|
| Servizi sociali – Politiche Giovanili – Casa - Lavoro | Racale: solidarietà e progettualità per andare oltre |
| Istruzione – Sport e tempo libero – Cultura e Associazionismo | Scuola, sport cultura e comunità: motori di crescita e progresso |
| Ambiente – Territorio – Urbanistica – Edilizia Privata e Lavori Pubblici | Ecosostenibilità e riqualificazione |
| Commercio – Turismo e Impresa – Torre Suda | Fare Impresa + fare Sistema = fare Futuro |
| Bilanci – Entrate e Patrimonio – Organizzazione e Innovazione | Città innovativa, efficiente e trasparente |

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del libello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare:

a. ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

IL CONTESTO ECONOMICO

Riforma della Governance Economica dell'Unione Europea: introduzione del Piano Strutturale di Bilancio (PNB) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB).

Il Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF 2024), deliberato dal Consiglio dei Ministri il 09 aprile 2024, è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea. Dai tempi del trattato di Maastricht, il quadro di governance economica dell'UE si è gradualmente evoluto: sono state attuate riforme in risposta a crisi economiche, come la crisi finanziaria mondiale del 2008. La ripresa dalla pandemia di COVID-19 e le conseguenze della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina pongono nuove sfide all'economia dell'UE, in un contesto caratterizzato da livelli di debito e tassi di interesse più elevati nonché da nuovi obiettivi in materia di investimenti e riforme. Il quadro attuale si è inoltre dimostrato troppo rigido nei periodi difficili, con conseguenti disomogeneità nel rispetto delle norme da parte degli Stati membri. A partire dal 1° gennaio 2024, all'applicazione delle regole del Patto di stabilità e crescita e dei suoi vincoli ai bilanci pubblici, la Commissione europea aveva presentato un pacchetto di proposte legislative volte a modificarlo, sia in base alle esperienze maturate nei suoi primi venticinque anni di

applicazione, sia alla luce delle lezioni apprese dalla pandemia, aprendo un ampio dibattito pubblico che ha coinvolto cittadini, portatori di interesse, Parlamenti e Governi nazionali. L'UE ha pertanto aggiornato ulteriormente il suo quadro di governance economica per renderlo adeguato alle esigenze del futuro. Il 29 aprile 2024 il Consiglio ha adottato il pacchetto legislativo di riforma del quadro di governance economica e di bilancio dell'UE; le nuove norme sono entrate in vigore il 30 aprile 2024, mediante la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, e sono subito entrati in vigore i tre atti legislativi che riformano la governance economica dell'UE, un sistema di istituzioni e di procedure create per coordinare le politiche economiche degli Stati membri e conseguire gli obiettivi economici dell'Unione europea, nella fattispecie:

- Regolamento (UE) 2024/1263 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale e che abroga il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, in GU UE L, 2024/1263, 30.4.2024: questo Regolamento è volto a rafforzare la “ sorveglianza di bilancio “ ed istituisce la “ procedura per gli squilibri macroeconomici “ al fine di garantire la sorveglianza degli squilibri che emergono al di fuori delle politiche di bilancio.
- Regolamento (UE) 2024/1264 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, in GU UE L, 2024/1264, 30.4.2024: stabilisce i valori di riferimento per i livelli del disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato. Il 60% per il rapporto fra il debito pubblico e il PIL ai prezzi di mercato .
- Direttiva (UE) 2024/1265 del Consiglio, del 29 aprile 2024, recante modifica della direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri, in GU UE L, 2024/1265, 30.4.2024: definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio nazionali del Patto di Stabilità e crescita (PSC) riportando sia norme preventive che correttive: la Direttiva si applica a tutti gli Stati membri dell' UE ma solo i paesi della zona euro possono essere soggetti a sanzioni nell'ambito del “ braccio correttivo “

La riforma semplifica e rende più flessibili, soprattutto per gli Stati membri con un più elevato livello di debito pubblico, le regole del Patto di stabilità e crescita, che dal 1997 disciplinano le politiche di bilancio pubbliche, al fine di assicurare il mantenimento dei requisiti di adesione degli Stati membri all'Unione economica e monetaria, la cui architettura è stata definita nel 1992 dal Trattato di Maastricht e, come è noto, ha aperto la strada all'introduzione della moneta unica europea, l'euro. Quindi, il nuovo quadro giuridico si inserisce in un percorso di integrazione

monetaria che dura da trentadue anni, nel corso dei quali sono state progressivamente costruite nell'Unione europea le istituzioni e i meccanismi necessari per :

- garantire finanze pubbliche sane e sostenibili nel medio e lungo termine in tutti gli Stati membri, per evitare crisi finanziarie interne (default) che contagerebbero anche gli altri Stati dell'Unione economica e monetaria;

- promuovere la crescita economica sostenibile e la convergenza tra le economie degli Stati membri, in modo da assicurare che le economie meno avanzate abbiano tassi di crescita più avanzati rispetto alle economie più avanzate, diminuendo le disparità di sviluppo tra Stati;

- correggere gli squilibri macroeconomici – dovuti, a esempio, al mercato del lavoro, al mercato immobiliare (prezzi delle abitazioni) o all'accesso al credito per il settore privato (cittadini e imprese) – che impediscono il corretto funzionamento dell'economia negli Stati membri e ne rendono alcuni più competitivi di altri, mediante il sostegno a riforme e investimenti che rafforzino la crescita e la resilienza dell'economia in tali Stati

Nell'ambito del nuovo quadro di governance economica dell'UE, ciascun Stato membro è tenuto a preparare

➤ il Piano Strutturale di Bilancio (PSB) a medio termine, che definisce la traiettoria di rientro dei conti pubblici in un arco temporale che va da quattro a sette anni, impiegando il nuovo parametro della spesa netta: la presentazione era fissata per il 20 settembre 2024 (termine reso flessibile dalla Commissione Europea in fase di prima introduzione) ed - a regime - ogni 5 anni entro il 30 aprile dell'ultimo anno di vigenza (salvo eccezioni, quali un cambio di Governo o al manifestarsi di circostanze che compromettano la realizzazioni del Piano) : il PSB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27.09.2024 ;

➤ la relativa Relazione Annuale sui progressi compiuti, da presentare ogni anno entro il 30 aprile;

➤ il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) da presentare ogni anno entro il 15 ottobre: la finalità di rilevanza comunitaria è quella di descrivere la manovra di bilancio programmata, in particolare, per l'anno successivo: il DPB è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15.10.2024. Tale documento va a sostituire, di fatto, la Nota di Aggiornamento al DEF, cioè la NADEF (disciplinata dalla legge 196/2009) al cui disposto dell'art. 9 già citava il Regolamento UE n.473/2013 istitutivo del DPB .

In fase di prima applicazione della riforma comunitaria in tema di Governance Economica, sono stati approvati sia il Piano Strutturale di Bilancio che il Documento Programmatico di Bilancio. Nello specifico: il Documento Programmatico di Bilancio conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico, del Piano

Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT). I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024. Di conseguenza, anche grazie alla variazione al rialzo del PIL nominale che incorpora le revisioni degli anni precedenti, il deficit nel 2024 è previsto ora al 3,8 per cento del PIL, con una revisione al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto al valore contenuto nel Programma di Stabilità (4,3 per cento) e in netta riduzione rispetto al 2023 (-3,4 punti percentuali). Il saldo primario risulterebbe già in surplus (0,1 per cento del PIL). Nello scenario a legislazione vigente, identico a quello sottostante il PSBMT, le previsioni più favorevoli comportano un significativo miglioramento del profilo dell'indebitamento netto per il triennio 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità. Alla fine del triennio, il deficit si collocherebbe all'1,5 per cento del PIL (rispetto al 2,2 per cento previsto ad aprile). La tendenza in discesa del deficit è riconducibile al progressivo consolidamento del saldo primario, guidato dal contenimento della spesa primaria e dalla riduzione della spesa per contributi agli investimenti. Al contrario, gli investimenti pubblici si manterranno su un profilo in graduale salita fino al 3,6 per cento del PIL nel 2026, in ragione della prosecuzione dell'attuazione del PNRR.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento. Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore. Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal - 4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023). Nel 2023, la spesa totale è aumentata del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, principalmente per la significativa crescita della spesa in conto capitale (+19,2 per cento), che ha

riguardato sia gli investimenti pubblici, sostenuti dalle spese per progetti finanziati dal PNRR, sia i contributi agli investimenti, influenzati dai bonus edilizi. Per il 2024, i conti dei settori istituzionali dell'Istat diffusi lo scorso 4 ottobre, indicano una diminuzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo semestre al 5,8 per cento del PIL rispetto al 7,9 per cento del corrispondente periodo del 2023 (in termini non destagionalizzati). Il quadro previsionale a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio. Si ricorda che lo scenario programmatico di questo Documento coincide con quello sottostante il PSBMT che consente di rispettare il vincolo rappresentato dagli obiettivi di crescita della spesa netta definita in coerenza con l'estensione a sette anni del periodo di aggiustamento di bilancio. I tassi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a non superare sono fissati pari all'1,3 per cento nel 2025, 1,6 per cento nel 2026 e 1,9 per cento nel 2027.

Il Programma Nazionale di Riforma

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi. Il PNRR italiano, nella sua versione originaria, si articolava in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali sottesi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano. Si ricorda che, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 una quota pari ad almeno il 37% delle risorse derivanti dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza deve essere destinata a misure per la transizione verde e almeno il 20% alla transizione digitale. Il PNRR originario rispettava, nel complesso, tali percentuali, destinando alla transizione ecologica il 40% delle risorse e alla transazione digitale il 27%.

Dopo la sua approvazione del 2021, il PNRR dell'Italia è stato oggetto di due modifiche autorizzate da ECOFIN. In particolare con il 24 novembre 2023 è stata approvata dalla Commissione Europea la modifica al PNRR proposta dall'Italia con l'introduzione del capitolo dedicato a REPowerEU. A seguito di detta modifica il Piano ammonta a 194,4 miliardi di € (122,6 miliardi di € in prestiti e 71,8 miliardi di € in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti. Inoltre, con il 39% dei fondi disponibili destinato a misure a sostegno degli

obiettivi climatici (in aumento rispetto al 37,5% del piano originario), adesso il Piano è fortemente incentrato sulla transizione verde.

| Missione | Componente | Risorse | Risorse precedenti | Differenza |
|--|--|--------------|--------------------|------------|
| Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) | M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | 9,74 | 9,75 | -0,01 |
| | M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo | 24,99 | 23,89 | 1,09 |
| | M1C3. Turismo e cultura 4.0 | 6,61 | 6,68 | -0,7 |
| Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) | M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile | 8,12 | 5,27 | 2,85 |
| | M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile | 21,97 | 23,78 | -1,81 |
| | M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici | 15,57 | 15,36 | 0,21 |
| | M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche | 9,87 | 15,06 | -5,19 |
| Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile) | M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria | 22,79 | 24,77 | -1,98 |
| | M3C2. Intermodalità e logistica integrata | 0,95 | 0,63 | 0,32 |
| Missione 4 (Formazione e ricerca) | M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università | 19,08 | 19,44 | -0,36 |
| | M4C2. Dalla ricerca all'impresa | 11,00 | 11,44 | -0,44 |
| Missione 5 (Inclusione e coesione) | M5C1. Politiche per l'occupazione | 7,71 | 6,66 | 1,05 |
| | M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore | 8,32 | 11,17 | -2,85 |
| | M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale | 0,88 | 1,98 | -1,10 |
| Missione 6 (Salute) | M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale | 7,75 | 7,0 | 0,75 |
| | M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale | 7,87 | 8,63 | -0,76 |
| Missione 7 (capitolo REPowerEU) | | 11,18 | - | 11,18 |
| TOTALE | | 194,4 | 191,5 | 2,90 |

Fonte: Sito Camera dei Deputati – Documentazione parlamentare – Ultimo aggiornamento 18.04.2024

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato una nuova richiesta di revisione mirata del PNRR, approvata dalla Commissione UE il 26 aprile 2024. Nello specifico sono state apportate modifiche di natura tecnica conseguenti alla revisione completa del Piano Italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023, variando il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere, previsti nelle rate dalla quinta e sino alla decima.

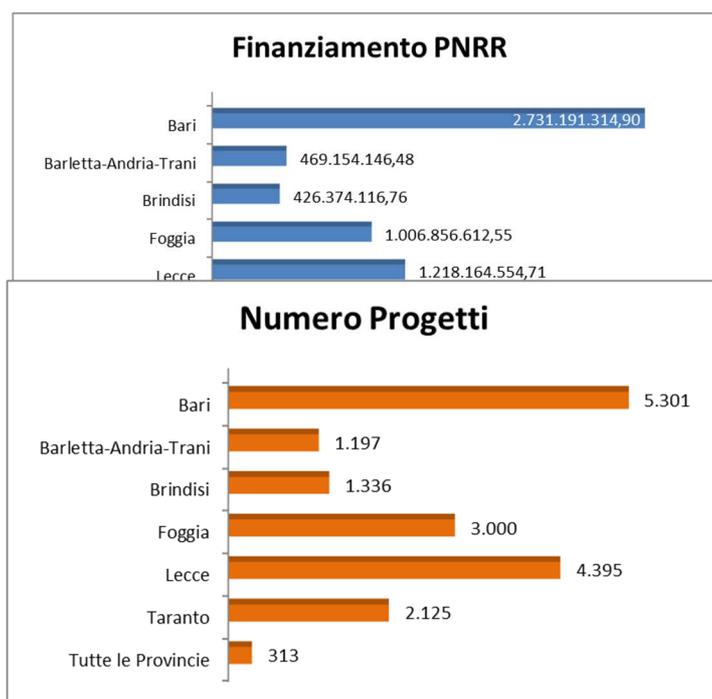
Riguardo allo stato di attuazione del PNRR i dati pubblicati sullo stato di fatto al 30 giugno 2024 evidenziano che gli interventi PNRR attivati ammontano a circa 165 miliardi di euro, pari all'85% della dotazione complessiva del Piano e la spesa sostenuta si attesta a 51,4 miliardi di euro.

La tabella seguente mostra lo stato di avanzamento procedurale e finanziario delle misure del Piano per Missione:

| Missione | Importo assegnato (A) [mld €] | interventi attivati (B) [mld €] | Interventi attivati/importo assegnato (B/A) | Spesa sostenuta (C) [mld €] | Spesa su interventi attivati (C/B) |
|------------|-------------------------------|---------------------------------|---|-----------------------------|------------------------------------|
| Missione 1 | 41,34 | 37,49 | 91% | 18,33 | 49% |
| Missione 2 | 55,53 | 49,65 | 89% | 16,48 | 33% |
| Missione 3 | 23,35 | 23,12 | 99% | 6,61 | 29% |
| Missione 4 | 30,49 | 25,58 | 84% | 6,73 | 26% |
| Missione 5 | 16,92 | 14,17 | 84% | 1,39 | 10% |
| Missione 6 | 15,63 | 14,78 | 95% | 1,82 | 12% |
| Missione 7 | 11,18 | 0 | 0% | | 0% |
| Totale | 194,42 | 164,79 | 85% | 51,36 | 31% |

Fonte Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR: Avanzamento procedurale e finanziario del Piano per Missione (dati al 30 giugno 2024)

Nel dossier aggiornato dal Servizio Studi della Camera dei Deputati a seguito della trasmissione al Parlamento della Quinta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, è evidenziato, tra l'altro, lo stato di attuazione del PNRR al 30.06.2024 a livello regionale. I dati relativi alla Regione Puglia sono sintetizzati nei seguenti grafici



Fonte dei due grafici: Dossier XIX Legislatura 1 agosto 2024 – Banca dati ReGis (1° luglio 2024)

Nel corso del 2024 con il DL n. 19 del 02/03/2024 è stato ridefinito il quadro delle coperture finanziarie del PNRR a seguito della rimodulazione approvata l'8 dicembre 2023.

La revisione ha determinato per il Comune di Racale la fuoriuscita dal PNRR dei seguenti progetti:

| | | |
|---------------|---|----------------|
| M5C3 – I1.1.1 | COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT | € 2.000.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA | € 90.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA | € 90.000,00 |

| | | | |
|-------------|--|---|--------------|
| M2C4 - I2.2 | IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO | € | 90.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | CORSO PERTINI | € | 90.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE | € | 90.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE | € | 2.500.000,00 |
| M2C4 - I2.2 | EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILE COMUNALE. ANNUALIT. 2024 | € | 90.000,00 |

corrispondenti ad interventi realizzati e/o in corso di realizzazione nell'ambito delle Piccole Opere, delle Medie Opere e delle Infrastrutture sociali, che adesso trovano copertura negli stanziamenti già previsti nel Bilancio dello stato. Tale modifica non determina variazioni sui capitoli istituiti nel Bilancio comunale.

Resta invece invariata la natura degli altri interventi finanziati con PNRR e di seguito elencati:

| | | | |
|------------------|---|---|------------|
| M5C3 – I1.1.1 | PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA | € | 75.000,00 |
| M1C1 - I1.4.4 | INTEGRAZIONE CIE | € | 14.000,00 |
| M1C1 - I1.4.3 | APPLICAZIONE APP IO | € | 17.150,00 |
| M1C1 - I1.4.3 | PIATTAFORMA PAGOPA | € | 47.992,00 |
| M1.C1.1. - I 1.2 | MIGRAZIONE AL CLOUD | € | 70.606,00 |
| M1.C1.1. - I1.4 | SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO | € | 155.234,00 |
| M1.C1 - I1.4.5 | PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) | € | 32.589,00 |
| M1C1 - I1.3 | PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PDND | € | 20.344,00 |

Rispetto a quanto rilevato per il DUP 2024-2026 il numero degli interventi finanziati dal PNRR si è incrementato di n. 1 progetto finanziato nell'ambito della Misura 4 – Istruzione e ricerca e per il quale il Comune di Racale ha ottenuto nuove risorse per realizzare una struttura destinata ad asilo nido, con l'obiettivo di incrementare il numero di posti disponibili per questo servizio.

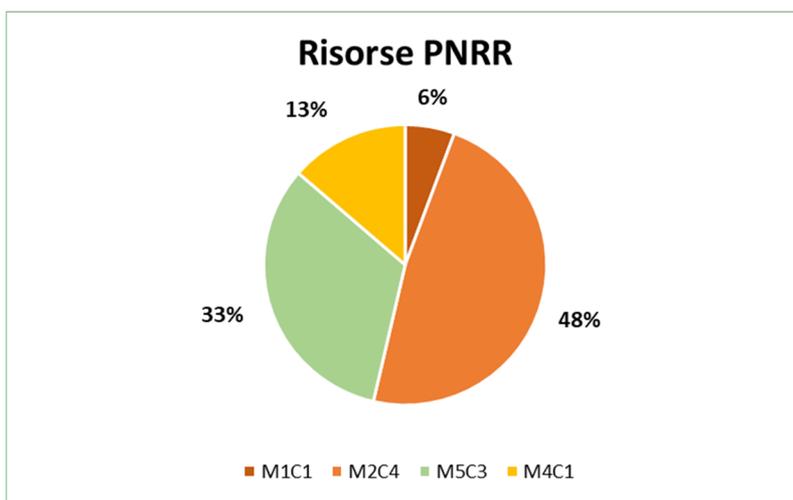
| | | | |
|-------------|--------------------------------|---|------------|
| M4C1 – I1.1 | REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO | € | 864.000,00 |
|-------------|--------------------------------|---|------------|

E' invece in corso di verifica e quindi in attesa di essere finanziamento la richiesta presentata nell'ambito della Misura 1.4.4 relativa all'Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC).

Con il finanziamento della realizzazione del nuovo asilo nido la distribuzione delle risorse sinora assegnate al Comune di Racale è ridistribuita come di seguito specificato:

Dotazione delle risorse PNRR assegnate al Comune di Racale € 6.336.915,00 ripartite fra le Misure come segue

| | |
|------|----------------|
| M1C1 | € 357.915,00 |
| M2C4 | € 3.040.000,00 |
| M5C3 | € 2.075.000,00 |
| M4C1 | € 864.000,00 |



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo si intende rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socio – economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- l'analisi del territorio;
- l'analisi della popolazione;
- l'analisi sull'economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

| Territorio e Strutture | | |
|---------------------------|-------------------------|----------------------|
| SUPERFICIE Kmq. 24 | | |
| RISORSE IDRICHE | | |
| * Laghi n° 0 | * Fiumi e Torrenti n° 0 | |
| STRADE | | |
| * Statali km. 4,00 | * Provinciali km. 22,00 | * Comunali km. 81,00 |
| * Vicinali km. 60,45 | * Autostrade km. 0,00 | |

Il Comune di Racale (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 24,75 Kmq; sorge nel territorio delle serre salentine, nel versante sud occidentale della penisola salentina.

Il territorio possiede un profilo orografico caratterizzato dai modesti rilievi delle serre: risulta compreso tra gli 0 e i 104 m s.l.m. con la casa comunale a 55 m s.l.m. Il centro abitato sorge in una vasta depressione del terreno, chiamata Piana di Racale, ai piedi della collina degli Specchi, un piccolo rilievo collinare ricco di reperti archeologici e megalitici, che ripara il paese dai venti occidentali. Il litorale di pertinenza del comune presenta una costa rocciosa ma sempre molto bassa.

Confina a nord con il comune di Taviano, a est con i comuni di Melissano e Ugento, a sud con il comune di Alliste, a ovest con il mare Ionio.

Lo stemma ufficiale: l'emblema, raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un "Drappo troncato, di nero e di bianco, riccamente ornato di ricami d'oro e caricato dello stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in oro: Città di Racale. Le parti di metallo ed i cordoni saranno dorati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette dorate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'oro." (fonte: Wikipedia).

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

| Analisi demografica | | |
|--|-----------|--|
| Popolazione legale al censimento (2017) | n° 10.952 | |
| Popolazione residente al 31.12.2023 Totale Popolazione di cui: | n.°10.800 | |
| maschi | n° 5.216 | |
| femmine | n° 5.584 | |

ECONOMIA INSEDIATA

Le attività economiche principali riguardano numerosi laboratori artigianali, soprattutto a conduzione familiare, accanto a micro-aziende e importanti calzifici. Non mancano fabbriche di mobili e calzature, oltre che della plastica. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Tra le strutture sociali si registrano strutture residenziali per anziani. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo e includono un istituto professionale commerciale; per l'arricchimento culturale si può usufruire della biblioteca comunale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvede anche la locale emittente radiotelevisiva. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno sia a Racale e sia nella marina di Torre Suda.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato: dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Nella tabella che segue, sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

| SERVIZIO | MODALITA' DI GESTIONE | SOGGETTO GESTORE |
|-------------------------|-----------------------|---------------------------|
| Anagrafe e stato civile | Diretta | |
| Refezione scolastica | Affidamento a terzi | LA FENICE SRL |
| Trasporto scolastico | Diretta | |
| Lampade Votive | Affidamento a terzi | APPALTI MULTISERVICE SRL |
| Biblioteca Comunale | Affidamento a terzi | INDISCIPLINATI SOC. COOP. |
| Ecocentro comunale | Affidamento a terzi | ECOSERVICE SOC. COOP. |
| Nettezza urbana | Affidamento a terzi | GIAL PLAST SRL |
| Illuminazione pubblica | Affidamento a terzi | SELETTRA S.P.A. |
| Impianti sportivi | Convenzione | A.S.D. ATLETICO RACALE |
| Piscina comunale | Affidamento a terzi | TEAM PUGLIA |

Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- organismi strumentali (quali le istituzioni ex art 114 Tuel);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Comune di Racale non ha società partecipate dall'Ente per le quali, ai sensi dell'art. 172 del Tuel, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Racale, con Deliberazione di C.C. n. 37 del 28/12/2023, ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, sintetizzate nel prospetto seguente:

| Denominazione società | Tipo di partecipazione (diretta/in diretta) | Attività svolta | % Quota di partecipazione | Motivazioni della scelta |
|---|---|---|--|--|
| Area Sistema di Casarano e Comuni Associati Società Consortile A.R.L. (in liquidazione) C.F. 03465430753 –Capitale Sociale € 50.000,00 – | diretta | La Società indirizza, in via prioritaria, le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area coincidente con i territori dei Comuni dell'Area Sistema di Casarano e del Salento, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali. La Società svolge un ruolo di coordinamento promozionale dei consorziati, di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle altre istituzioni e di realizzazione di programmi integrati di sviluppo di livello locale, in attuazione di iniziative poste in essere nell'ambito della programmazione negoziata o di programmi economici e finanziari di ambito locale, regionale, nazionale e comunitario. | Percentuale partecipazione 5,26% del capitale sociale (€ 2.630,00) | Promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale del territorio. |
| GAL Serre Salentine (in liquidazione) con sede legale in Via Zara 1, 73055 - Racale(LE) - P.IVA: 04246470753. Capitale Sociale € 124.150,00. | diretta | <ul style="list-style-type: none"> - promuove l'attuazione di strategie di sviluppo di qualità costruite attorno ad uno o più temi prioritari capaci di rendere maggiormente dinamiche le aree rurali, di creare nuove occasioni di occupazione e di avere effetti durevoli; - contribuisce a generare in ogni territorio rurale dinamiche di sviluppo durature, costruite sulla storia e i fattori competitivi specifici di ogni area; - favorisce l'attuazione di strategie di sviluppo originali e di qualità, costruite attorno ad uno o più temi prioritari; - sostiene la realizzazione di azioni integrate e/o complementari con gli obiettivi di sviluppo dei programmi strutturali; - incentiva l'apertura delle aree rurali verso gli altri paesi europei ed extraeuropei; - sollecita la diffusione di esperienze, conoscenze e know-how; - sperimenta soluzioni ai problemi di sviluppo delle aree rurali che possano costituire un esempio per le future politiche dell'Unione Europea. | Percentuale partecipazione 2% del Capitale sociale (€ 2.483,00). | Favorisce lo sviluppo locale dell'area rurale delle Serre Salentine |
| Gruppo d'azione locale Capo di Leuca SCARL con sede legale in Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) cap 73039 Tricase (Le) – P IVA 04818500755. Capitale sociale € 10.000,00 | diretta | Il Gruppo di Azione Locale del Capo di S. Maria di Leuca si candida ad essere protagonista dello sviluppo del territorio sul quale verrà attuato il nuovo LEADER. Dopo i lusinghieri risultati conseguiti con LEADER (1992-1996), LEADER II (1998-2001) e LEADER PLUS (2003-2008) il GAL vuole dare continuità alla propria azione in un territorio che comprende diversi Comuni del Capo di Leuca. I Comuni coinvolti sono Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento. | Percentuale partecipazione 0,95 % del capitale sociale (€ 95,00) | Valorizzazione delle risorse di imprenditorialità, storia, cultura e natura presenti nel Salento meridionale terra bagnata dal Mar Jonio e dal Mare Adriatico. |

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

In questa sezione, si ritiene utile tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

INVESTIMENTI

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi.

Riportiamo di seguito l'elenco:

| Descrizione capitolo | In attuazione 2023 e precedenti | In attuazione 2024 |
|--|---------------------------------|---------------------|
| ACQUISIZIONE BENI | 1.166,46 | 0,00 |
| IMPIANTI | 69.616,01 | 0,00 |
| MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI 0-6 ANNI - E 1016 | 0,00 | 160.000,00 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA SIENA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA. (LEIC85700A) - (VEDI CAP. E.1019) | 0,00 | 150.734,81 |
| MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA COMPONENTE 1 POTENZIAMENTO SERVIZI ISTRUZIONE INVESTIMENTO 1.1. PIANO PER ASILI NIDO REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE VEDI CAP. 2043 | 0,00 | 648.224,27 |
| INTERVENTO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA MARSALA VEDI CAP 2001 | 0,00 | 58.812,57 |
| CONTRIBUTO PNRR M2C4-I2.2 MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE - CUP I98H22000380001 VEDI CAP. 2033 | 0,00 | 2.438.949,14 |
| Progetto di completamento del palazzetto dello sport VEDI CAP 126 | 0,00 | 1.800.000,00 |
| IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE IN CONTRADA VORE VEDI CAP. 2020 | 0,00 | 93.452,95 |
| ELIMINAZIONE PERICOLI DA MANUFATTI IN AMIANTO O CONTENENTI AMIANTO VEDI CAP. 1025.1 | 0,00 | 1.340,00 |
| AMPLIAMENTO ECOCENTRO COMUNALE VEDI CAP ENTRATA 2003 | 0,00 | 293.760,00 |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE | 0,00 | 37.867,31 |
| AMPLIAMENTO RETE FOGNATURA BIANCA - VEDI CAP. E. 2035 | 0,00 | 1.103.945,88 |
| | 70.782,47 | 6.787.086,93 |

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate

proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per il triennio 2025-2027, il Comune di Racale non prevede assunzione di mutui.

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

- **Imposta municipale propria (IMU)**

Imposta Municipale Unica Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147. Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio e diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9. A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76%; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità

pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali. Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

Ulteriori novità sono previste per gli immobili in comodato, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la abitano ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Immobili locati a canone concordato. Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU stabilita dal comune per il 2015 è ridotta del 25%.

IMU imbullonati A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati". Sempre in tema di immobili delle imprese, e da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese. L'ente conferma le aliquote degli anni precedenti anche per il 2025.

Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, nonché introdurre delle fasce di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'ente conferma l'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2025, con applicazione nella misura dello 0,8 per cento. L'ente accerta l'addizionale comunale per cassa.

TARI

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il

Comune non si è avvalso considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale. Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più rifiuti saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Canone Unico Patrimoniale

Dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

☒☒ le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche

☒☒ la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Questo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi

-(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

-(ICP, DPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2025 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

ANALISI DELLA SPESA

Gestione della Spesa

Spesa corrente per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

| MISSIONE | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024 | TIPOLOGIA | PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2024 | PREVISIONI ANNO 2025 | PREVISIONI ANNO 2026 | PREVISIONI ANNO 2027 |
|---------------------------|--|---|---|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | 536.014,17 | 300.000,00 | 487.049,36 | 470.384,38 |
| | DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 2.838.086,36 | previsione di competenza | 14.820.191,73 | 11.867.219,47 | 2.330.277,00 | 2.098.877,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(534.871,78)</i> | <i>(387.782,30)</i> | <i>(44.668,62)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(408.000,00)</i> | <i>(204.000,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 18.138.656,12 | 14.474.208,83 | | |
| TOTALE MISSIONE 01 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | | |
| | | 57.954,96 | previsione di competenza | 565.034,29 | 353.792,00 | 340.292,00 | 590.292,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(23.892,00)</i> | <i>(3.000,00)</i> | <i>(3.000,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 761.663,41 | 408.746,96 | | |
| TOTALE MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza | | | | | | |
| | | 554.497,11 | previsione di competenza | 1.751.764,23 | 1.624.214,00 | 312.814,00 | 317.814,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(210.222,50)</i> | <i>(130.411,10)</i> | <i>(2.800,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 2.174.296,29 | 2.178.711,11 | | |
| TOTALE MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio | | | | | | |
| | | 121.992,98 | previsione di competenza | 5.808.389,58 | 1.259.000,00 | 4.616.000,00 | 116.000,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(14.307,50)</i> | <i>(3.576,80)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 5.939.134,46 | 1.380.492,98 | | |
| TOTALE MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali | | | | | | |
| | | 1.919.037,78 | previsione di competenza | 1.860.000,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 1.979.302,94 | 3.119.037,78 | | |
| TOTALE MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | | | | |
| | | 15.444,77 | previsione di competenza | 40.575,00 | 2.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(2.400,00)</i> | <i>(1.500,00)</i> | <i>(1.041,70)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 45.404,41 | 17.944,77 | | |
| TOTALE MISSIONE 07 | Turismo | | | | | | |
| | | 6.229,51 | previsione di competenza | 66.630,00 | 168.000,00 | 153.500,00 | 153.500,00 |
| | | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 99.020,78 | 174.229,51 | | |
| TOTALE MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | | | | |

| | | | | | | | |
|---------------------------|---|---------------------|---|----------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| | | 1.633.041,94 | previsione di competenza | 16.136.665,00 | 16.050.400,00 | 2.832.400,00 | 2.842.400,00 |
| TOTALE MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(457.773,88)</i> | <i>(107.509,42)</i> | <i>(107.509,42)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 17.790.423,01 | 16.468.441,94 | | |
| | | 3.001.126,14 | previsione di competenza | 3.526.679,21 | 2.384.500,00 | 634.200,00 | 654.200,00 |
| TOTALE MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilita' | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(568.457,72)</i> | <i>(554.293,52)</i> | <i>(552.208,44)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 4.202.990,21 | 5.385.326,14 | | |
| | | 3.984,48 | previsione di competenza | 1.300,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 | Soccorso civile | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 4.315,85 | 6.984,48 | | |
| | | 987.417,68 | previsione di competenza | 1.824.986,49 | 1.426.623,00 | 893.263,00 | 895.263,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(6.806,25)</i> | <i>(5.104,69)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 2.203.314,05 | 2.414.040,68 | | |
| | | 17.429,09 | previsione di competenza | 23.000,00 | 5.827.248,44 | 9.000,00 | 9.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitivita' | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 47.789,11 | 5.844.677,53 | | |
| | | 0,00 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 30.500,00 | 0,00 | | |
| | | 0,00 | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 5.116,87 | 0,00 | | |
| | | 34.188,38 | previsione di competenza | 58.000,00 | 57.000,00 | 57.000,00 | 57.100,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(55.945,34)</i> | <i>(56.504,80)</i> | <i>(57.069,85)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 146.351,30 | 91.188,38 | | |
| | | 0,00 | previsione di competenza | 1.061.704,93 | 1.366.742,97 | 1.430.336,64 | 1.359.801,62 |
| TOTALE MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | | <i>di cui già impegnato*</i> | | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> | <i>(0,00)</i> |
| | | | previsione di cassa | 89.000,00 | 110.000,00 | | |

| | | | | | | |
|-----------------------------|---------------|---|---------------|----------------|----------------|---------------|
| | 125.849,17 | previsione di competenza | 775.230,00 | 907.080,00 | 800.180,00 | 465.680,00 |
| TOTALE MISSIONE 50 | | <i>di cui già impegnato*</i> | | (531.902,66) | (540.982,69) | (109.301,28) |
| Debito pubblico | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | previsione di cassa | 939.510,00 | 1.032.929,17 | | |
| | 0,00 | previsione di competenza | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 60 | | <i>di cui già impegnato*</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| Anticipazioni finanziarie | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | previsione di cassa | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | | |
| | 9.950,10 | previsione di competenza | 3.935.487,07 | 3.685.487,07 | 3.185.487,07 | 3.185.487,07 |
| TOTALE MISSIONE 99 | | <i>di cui già impegnato*</i> | | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| Servizi per conto terzi | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (0,00) | (0,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | previsione di cassa | 3.468.080,04 | 3.695.437,17 | | |
| | 11.326.230,45 | previsione di competenza | 60.255.637,53 | 56.182.806,95 | 25.599.249,71 | 20.749.914,69 |
| TOTALE MISSIONI | | <i>di cui già impegnato*</i> | | (2.406.579,63) | (1.790.665,32) | (877.599,31) |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (408.000,00) | (204.000,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | previsione di cassa | 66.064.868,85 | 64.802.397,43 | | |
| | 11.326.230,45 | previsione di competenza | 60.791.651,70 | 56.482.806,95 | 26.086.299,07 | 21.220.299,07 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | <i>di cui già impegnato*</i> | | (2.406.579,63) | (1.790.665,32) | (877.599,31) |
| | | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | (408.000,00) | (204.000,00) | (0,00) | (0,00) |
| | | previsione di cassa | 66.064.868,85 | 64.802.397,43 | | |

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio, la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Il decreto Crescita (DL 34/2019), poi, ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il «turn-over» ancora in vigore.

L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non è più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi.

All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, D.L. 34//2019, il DM 17 marzo 2020 ha stabilito: le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

La situazione attuale è la seguente:

| AREA | IN SERVIZIO |
|-------------------|-------------|
| FUNZIONARI | N.9 |
| ISTRUTTORI | N.13 |
| OPERATORI ESPERTI | N.6 |

Le posizioni organizzative, attualmente, sono state conferite ai sotto elencati funzionari:

| | |
|----------------------------|--------------------------|
| Segretario Comunale | Dr.ssa Matilde CAZZATO |
| SETTORE | DIPENDENTE |
| Affari Generali | Avv. Chiara Longo |
| Economico – Finanziario | Dr. Diego MAZZOTTA |
| Assetto del Territorio | Dr.ssa Serena CHETTA |
| Lavori pubblici – Ambiente | Ing. Gianfranco MANCO |
| Polizia Municipale | Com. Daniele SANTANTONIO |
| Avvocatura | Avv. Chiara Longo |

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1- Organi istituzionali

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di

servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Nell'ambito del presente programma il Comune di Racale ha previsto i seguenti progetti PNRR:

PNRR M1C1 I1.4.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE € **14.000,00** -

PNRR M1C1 I1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e

dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO €. **17.150,00** - **PNRR M1C1 I1.4.3**: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA €. **47.992,00** - **PNRR M1.C1.1. I 1.2**: Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE €. **70.606,00** - **PNRR M1.C1.1. - I1.4**: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO €. **155.234,00** - **PNRR M1.C1 - I1.4.5**: Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) €. **32.589,00** - **PNRR M1.C1 - I1.3**: PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) €. **20.344,00**

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale

PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...)

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR:

PNRR M4C1-I1.1: REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO COMUNALE € 864.000,00

PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per

il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

PROGRAMMA 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le

spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR:
PNRR M5C3 – I1.1.1 Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità -
COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT - € 2.000.000,00

PROGRAMMA 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla

ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR:

PNRR M5C3 – I1.1.1: Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità -
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI
RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA € 75.000,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione..

PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"..

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana,

al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

Nell'ambito del presente Programma il Comune di Racale ha previsto il seguente progetto PNRR: **PNRR M2C4 - I2.2: MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RACALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO. MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE € 2.500.000,00**

PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

PROGRAMMA 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale..

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

PROGRAMMA 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il

superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

PROGRAMMA 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per

bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a

migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti

(pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di

pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 1 Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessa

PROGRAMMA 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e

diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

PROGRAMMA 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

PROGRAMMA 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

PROGRAMMA 1 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e

lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

PROGRAMMA 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

PROGRAMMA 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per

ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

EQUILIBRI DI BILANCIO

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|---|-----|----------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 0,00 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 408.000,00 | 204.000,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 300.000,00 | 487.049,36 | 470.384,38 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 9.499.072,00 | 9.706.812,00 | 9.394.812,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 9.267.744,97 | 8.873.382,64 | 8.686.847,62 |
| <i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i> | | 204.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | | 1.211.840,20 | 1.276.832,20 | 1.054.495,20 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 885.580,00 | 780.380,00 | 447.580,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F) | | -546.252,97 | -230.000,00 | -210.000,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2) | (+) | 316.252,97 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 230.000,00 | 230.000,00 | 210.000,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2) | (+) | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 34.523.994,91 | 4.990.000,00 | 640.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 230.000,00 | 230.000,00 | 210.000,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | 34.343.994,91 | 4.760.000,00 | 430.000,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): | | | | |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 230.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | -230.000,00 | 0,00 | 0,00 |

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI RACALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Pagina 1 di 1

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

| ENTRATE | CASSA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 | SPESE | CASSA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
|--|----------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|---|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 0,00 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> | | 366.252,97 86.252,97 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾ | | 300.000,00 0,00 | 487.049,36 0,00 | 470.384,38 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 408.000,00 | 204.000,00 | 0,00 | TITOLO 1: Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 11.547.770,62 | 9.267.744,97 204.000,00 | 8.873.382,64 0,00 | 8.686.847,62 0,00 |
| TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 8.812.008,23 | 7.501.000,00 | 7.631.000,00 | 7.476.000,00 | TITOLO 2: Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 40.547.760,47 | 34.343.994,91 0,00 | 4.760.000,00 0,00 | 430.000,00 0,00 |
| TITOLO 2: Trasferimenti correnti | 1.659.366,68 | 1.013.772,00 | 1.061.512,00 | 1.074.512,00 | TITOLO 3: Spese per incremento attivita' finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| TITOLO 3: Entrate extratributarie | 1.369.162,68 | 984.300,00 | 1.014.300,00 | 844.300,00 | TITOLO 4: Rimborsi Prestiti <i>- di cui anticipazioni di liquidità</i> | 1.011.429,17 | 885.580,00 0,00 | 780.380,00 0,00 | 447.580,00 0,00 |
| TITOLO 4: Entrate in conto capitale | 41.317.962,28 | 34.523.994,91 | 4.990.000,00 | 640.000,00 | TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 |
| TITOLO 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro | 3.695.437,17 | 3.685.487,07 | 3.185.487,07 | 3.185.487,07 |
| Totale entrate finali..... | 53.158.499,87 | 44.023.066,91 | 14.696.812,00 | 10.034.812,00 | Totale Titoli | 64.802.397,43 | 56.182.806,95 | 25.599.249,71 | 20.749.914,69 |
| TITOLO 6: Accensione Prestiti | 99.362,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 64.802.397,43 | 56.482.806,95 | 26.086.299,07 | 21.220.299,07 |
| TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | 8.000.000,00 | Fondo di cassa finale presunto | 224.561,28 | | | |
| TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro | 3.769.096,12 | 3.685.487,07 | 3.185.487,07 | 3.185.487,07 | | | | | |
| Totale Titoli | 65.026.958,71 | 55.708.553,98 | 25.882.299,07 | 21.220.299,07 | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 65.026.958,71 | 56.482.806,95 | 26.086.299,07 | 21.220.299,07 | | | | | |

Capacità di indebitamento

Nella tabella seguente la capacità di indebitamento del Comune di Racale:



COMUNE DI RACALE

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

14/12/2024

Pagina 1 di 1

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

| PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
|--|------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000</i> | | | | |
| | | COMPETENZA ANNO 2025 | COMPETENZA ANNO 2026 | COMPETENZA ANNO 2027 |
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE | | | | |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | (+) | 7.079.070,73 | 7.079.070,73 | 7.079.070,73 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | (+) | 2.886.678,78 | 2.886.678,78 | 2.886.678,78 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | (+) | 1.000.480,17 | 1.000.480,17 | 1.000.480,17 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | (=) | 10.966.229,68 | 10.966.229,68 | 10.966.229,68 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | | | | |
| Livello massimo di spesa annuale (1): | (+) | 1.096.622,97 | 1.096.622,97 | 1.096.622,97 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2) | (-) | 88.800,00 | 67.400,00 | 50.000,00 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025 | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | (=) | 1.007.822,97 | 1.029.222,97 | 1.046.622,97 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | | | | |
| Debito contratto al 31/12/2024 | (+) | 1.793.643,08 | 1.160.783,78 | 634.832,05 |
| Debito autorizzato nel 2025 | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | (=) | 1.793.643,08 | 1.160.783,78 | 634.832,05 |
| DEBITO POTENZIALE | | | | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il Programma triennale dei Lavori pubblici
- la Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- il Programma triennale del fabbisogno del personale;

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

Nel processo di programmazione degli appalti pubblici, alcuni documenti giocano un ruolo chiave per garantire che i lavori previsti siano realizzabili, finanziariamente sostenibili e in linea con le esigenze dell'ente.

Dal 2023, con il nuovo Codice dei contratti pubblici:

1. La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, è obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro
2. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro
3. L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Difatti l'art. 37 del nuovo Codice ha introdotto una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi, da approvare nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando

per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

In particolare, per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea, prima di poterli inserire nella programmazione, è necessario approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Questo documento è fondamentale perché permette di valutare in anticipo le diverse opzioni progettuali disponibili per un determinato lavoro, considerando vari aspetti come i costi, i tempi, l'impatto ambientale e le possibili difficoltà tecniche. In questo modo, l'ente può scegliere l'opzione progettuale che meglio risponde alle sue esigenze e risorse.

Per poter inserire i lavori nell'elenco annuale, invece, è necessario che sia approvato almeno il documento di indirizzo alla progettazione. Questo documento rappresenta una sorta di "bussola" per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

Per inserire nel programma triennale, i lavori, con esclusione delle attività di manutenzione ordinaria – di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (attualmente fissata ad euro 5.382.000), occorre la previa approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; evidenziando come allo stesso modo, in caso di suddivisione di un lavoro in uno o più lotti funzionali, l'opera può essere inserita nel programma triennale purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione di cui sopra.

Diversamente, come già anticipato, ancora con riferimento ai lavori (e non alle manutenzioni) di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, possono essere inseriti nell'elenco annuale solo previa approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I lavori, anche suddivisi in lotti funzionali, che devono essere avviati durante il primo anno del programma, costituiscono l'elenco annuale.

Nell'elenco annuale è possibile registrare solo i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

Per poter includere nel programma triennale uno o più lotti funzionali relativi a un lavoro, è necessario che, per l'intero lavoro da realizzare:

1. Sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ma solo se il valore complessivo supera la soglia UE;

2. Siano state quantificate le risorse necessarie per realizzare l'intero lavoro.

Le attuali norme riguardanti l'ordine di priorità nell'esecuzione di lavori e opere e la programmazione degli acquisti di beni e servizi vengono sostanzialmente confermate dal nuovo testo normativo.

La realizzazione dei lavori pubblici viene ricompresa in questa sezione del DUP

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale -
IV Settore Lavori Pubblici**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|---------------------|-------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 33,804,228.91 | 4,500,000.00 | 250,000.00 | 38,554,228.91 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 50,000.00 | 50,000.00 | 100,000.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 588,857.84 | 0.00 | 0.00 | 588,857.84 |
| stanziamenti di bilancio | 0.00 | 6,200.00 | 0.00 | 6,200.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| totale | 34,393,086.75 | 4,556,200.00 | 300,000.00 | 39,249,286.75 |

Il referente del programma

MANCO GIANFRANCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo riammodernato dell'opera | Destruzione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 121 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuali bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura ai rete |
|---------|------------------------|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|---|---------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| | | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | | | | | | | |

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Elaborato dal programma
MANCO GIANFRANCO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'esistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alle finalità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: problemi di circolazione speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo alle condizioni di devolo degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale

- IV Settore Lavori Pubblici

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Intervento - CR (1) | Cod. Int. Anziani (2) | Codice CDP (3) | Avvisabilità nelle opere di grande ed alta arte o alla promozione di affiliazione | Presentazione (Stipendio Progetto) (4) | Lotto (Stipendio) (5) | Lavori complessivi (6) | Codice ISM (7) | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosectore intervento | Descrizione dell'intervento | Lotto di prezzo (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | | | Intervento aggiuntivo o correlato al progetto di programma (12) (Tabella D.6) |
|----------------------------|-----------------------|----------------|---|--|-----------------------|------------------------|----------------|-------|------|------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|---|-----------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|---|--|----------------------------------|-------------------------|--|---|
| | | | | | | | Reg. | Prov. | Com. | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli oneri di manutenzione (10) (Tabella D.4) | Sostegno economico offerto per l'attuazione dell'intervento (11) (Tabella D.5) | Apporto di capitale privato (11) | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.6) | | |
| LR10012017M20200001 | Pass. 5. pp. n. 2/11 | | 000 | Messa Dettatura | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 02.01 - Calli | Progetto di lavoro emblematico, redazione cartaceo | 1 | 99.937,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 99.937,81 | 0,00 | | 99.937,81 | 1 | | |
| LR10012017M20200002 | | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Manutenzione ordinaria e straordinaria complessiva impianti sportivi (importo euro 90.000,00) | 1 | 0,00 | 90.000,00 | 0,00 | 0,00 | 90.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200003 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Primo capitolo "Servizi Tecnici" Importo € 1.200.000,00 | 1 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200004 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Collegamento rete telefonica Stadio "Stadio Tecnico" Taurino | 1 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200005 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Ripristino verde (20000) Impianto sportivo n. 4 (200.000,00) | 1 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 4.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200006 | Pass. 11. PP. n. 1/11 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Manutenzione ordinaria via "Molise" | 1 | 0,00 | 8.200,00 | 0,00 | 0,00 | 8.200,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200007 | | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Substruzione "Pagnanella" Impianto sportivo euro 50.000,00 | 1 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| LR10012017M20200008 | Pass. 11. PP. n. 1/10 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 02 - (Reserve) | 01.01 - Stadi | Manutenzione straordinaria verde stadio | 1 | 420.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 420.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200009 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costruzione Imp. Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 02.00 - Pubbliche strutture | Manutenzione ordinaria di attrezzature (importo progetto euro 200.000,00) | 1 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| LR10012017M20200017 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Manutenzione straordinaria di "1 piano" Stadi | 1 | 90.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 90.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200018 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | MANUTENZIONE QUINDECENNALE | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 02.01 - Calli | Manutenzione straordinaria verde comune (importo progetto 100.000,00) | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200019 | | | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Ripristino verde via "San Carlo" Imp. di Racale | 1 | 1.100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200019 | | 879200100001 | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Ripristino verde via "San Carlo" Imp. di Racale (importo progetto 1.070.000,00) | 1 | 1.070.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.070.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200019 | | 879200100001 | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 02.01 - Edifici ed. e attrezzature | Ripristino verde via "San Carlo" Imp. di Racale (importo progetto euro 1.060.000,00) | 1 | 1.060.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.060.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200017 | | | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Ripristino verde e parcheggio via "San Carlo" Imp. di Racale (importo progetto 1.200.000,00) | 1 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200019 | | | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | SELEZIONE/CONFESSIONE/REALIZZAZIONE/SPURTO/PROGETTO E 500.000,00 | 1 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200022 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costruzione Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.00 - Stadi e attrezzature | Stadio "Vittorio" Via "Molise" Manutenzione straordinaria (importo euro 200.000,00) | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200022 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costruzione Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.00 - Stadi e attrezzature | Stadio "Vittorio" Via "Molise" Manutenzione straordinaria (importo euro 200.000,00) | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200029 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costruzione Imp. Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 01 - Servizi redattoriali | 01.01 - Stadi | Manutenzione ordinaria e straordinaria via "Molise" Imp. di Racale (importo euro 200.000,00) | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200029 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costruzione Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 07 - Manutenzione straordinaria | 02.00 - Stadi e attrezzature | Manutenzione ordinaria via "Molise" Imp. di Racale (importo euro 200.000,00) | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200021 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Costr. Servizi | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 01.01 - Stadi | Realizzazione infrastruttura per la "Sede" Imp. di Racale (importo euro 3.010.000,00) | 1 | 3.010.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 3.010.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200039 | Passaggio n. 3/8 | | 000 | Costruzione Imp. Anziani | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stadi | Manutenzione straordinaria Impianto di "Impianto" Racale (2014/2022) "Impianto" (2014/2022) "Impianto" (2014/2022) "Impianto" (2014/2022) | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |
| LR10012017M20200040 | Pass. 11. PP. n. 3/20 | | 000 | Messa Dettatura | 5 | 5 | 0/9 | 0/9 | 901 | 7700 | 04 - Manutenzione | 02.12 - Imp. sportivi e Imp. Anziani | Stadio "Vittorio" Impianto di "Impianto" (importo euro 1.200.000,00) | 1 | 1.200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.200.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | | |

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale - IV Settore Lavori Pubblici

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annuale | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità (*) (Tabella D.3) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| LR100090756202200001 | | Progetto di finisca ampliamento strada comunale | Mario Gianfranco | 588.857,84 | 588.857,84 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200002 | | Manutenzione strade e marciapiedi comunali. Importo progetto euro 50.000,00 | MANICO GIANFRANCO | 0,00 | 50.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200003 | | Pista ciclabile Racale Taviano. Importo € 1.248.160,47 | MANICO GIANFRANCO | 1.248.160,47 | 1.248.160,47 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200004 | | Collegamento ciclo pedonale Stazione ferroviaria Racale Taviano | MANICO GIANFRANCO | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200005 | | Rigenerazione urbana (SEUS) Importo progetto € 4.500.000,00 | MANICO GIANFRANCO | 0,00 | 4.500.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200006 | | Sistemazione incrocio via Vittoria | MANICO GIANFRANCO | 0,00 | 8.200,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200007 | | Sistemazione Toponomastica. Importo progetto euro 50.000,00 | MANICO GIANFRANCO | 0,00 | 50.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200008 | | Manutenzione straordinaria centro storico | MANICO GIANFRANCO | 634.539,00 | 634.539,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200009 | | Realizzazione impianto di videosorveglianza. Importo progetto euro 250.000,00 | Cozzolino Ing. Armando | 0,00 | 250.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200011 | | Manutenzione straordinaria di n. 3 ponti stradali | MANICO GIANFRANCO | 85.390,00 | 85.390,00 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200012 | | Manutenzione straordinaria centri comunali. Importo progetto 300.000,00 | MANICO GIANFRANCO | 300.000,00 | 300.000,00 | ADN | 1 | SI | SI | 3 | | | |
| LR100090756202200013 | | Rigenerazione urbana del centro storico di Racale | Chetta Serena | 1.140.000,00 | 1.140.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 2 | | | |
| LR100090756202200014 | 10T4Q2001530001 | Rigenerazione urbana centro di Torre Auda. Importo progetto € 376.000,00 | Chetta Serena | 1.074.000,00 | 1.074.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 2 | | | |
| LR100090756202200015 | 14B4Q2000210001 | Rigenerazione Urbana con il Comune di Altilia. Importo progetto euro 1.888.000,00 | Chetta Serena | 1.888.000,00 | 1.888.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 2 | | | |
| LR100090756202200017 | | Rigenerazione urbana e paesaggistica del centro storico di Torre Auda. Importo progetto € 300.000,00 | Chetta Serena | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 3 | | | |
| LR100090756202200018 | | VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLE COSTE. IMPORTO PROGETTO € 500.000,00 | Chetta Serena | 500.000,00 | 500.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200022 | | Scuola Infanzia Via Mazzini. Manutenzione Straordinaria. Importo euro 298.500,00 | Cozzolino Armando | 298.500,00 | 298.500,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200023 | | Scuola Infanzia Via Lucania. Manutenzione Straordinaria. Importo euro 298.000,00 | Cozzolino Armando | 298.000,00 | 298.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 4 | | | |
| LR100090756202200028 | | Realizzazione di sistema metalale. Importo progetto euro 300.000,00 | Cozzolino Ing. Armando | 300.000,00 | 300.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 3 | | | |
| LR100090756202200038 | | Manutenzione scuola via Pierante. Importo euro 298.000,00 | Cozzolino Armando | 298.000,00 | 298.000,00 | ADN | 1 | SI | SI | 3 | | | |
| LR100090756202200039 | | Manutenzione strade rurali Programma di Sviluppo Racale 2014-2022. Misura 7.5obiettiva 7.2. Operazione 7.2.B | Cozzolino Ing. Armando | 256.000,00 | 200.000,00 | MS | 1 | SI | SI | 2 | | | |
| LR100090756202200040 | | Obiettivi infrastrutturali per lo sviluppo economico e turistico del territorio di Racale | Chetta Serena | 5.818.248,44 | 5.818.248,44 | MS | 1 | SI | SI | 1 | | | |
| LR100090756202200042 | | Progetto rifacimento Corso Romettoribus in Torre Suda. realizzazione sede IAT e sede | Chetta Serena | 200.000,00 | 200.000,00 | AMB | 1 | SI | SI | 1 | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile Unico del Progetto (*) | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità (*) (Tabella D.2) | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5) |
|-------------------------------|-----|--|-------------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|--|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| | | Proloco in zona lago Torre. Importo progetto euro 200.000,00 | | | | | | | | | | | |
| LR103 G9075002500001 | | Stato Comunale "Generale Luigi Scauto". Rilascio e montaggio arredo urbano e installazione di n. quattro lori fare. | Manco Gianfranco | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | MS | 1 | S | S | | | | |
| LR103 G9075002400003 | | Fondo Regionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.LGS 05 del 13 Aprile 2017) Annualità 2019 - Annualità 2020 Plessi scolastici di via Lucania. Importo progetto euro 44.125,70 | Cizzolini Ing. Armando | 44.125,00 | 44.125,00 | MS | 1 | S | S | 1 | | | |

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Il referente del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MS - Miglioramento e incremento di servizi
 URS - Qualità urbana
 VAD - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere incomplete
 DUEP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

MANCO GIANFRANCO

Tabella E.2
 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 2. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Racale
- IV Settore Lavori Pubblici**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|--------------------------------------|-----------------|--|---------------------------|----------------------------|--|
| L81001290758202300010 | | Ampliamento ecocentro comunale sito nella Zona PIP. Importo progetto euro 300.000,00. | 300.000,00 | 1 | Aggiudicato |
| L81001290758202300020 | | Manutenzione edifici scolastici 0 - 6 anni. | 194.000,00 | 1 | Non Finanziato |
| L81001290758202300021 | | Scuola infanzia Via Siena. Manutenzione straordinaria. Importo euro 160.000,00 | 160.000,00 | 1 | Aggiudicato |
| L81001290758202300027 | | manutenzione straordinaria di alcune strade comunali. Importo progetto € 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 1 | Non Finanziato |
| L81001290758202300030 | | Ampliamento rete fognatura bianca. Importo 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | 1 | Procedura aggiudicazione avviata |
| L81001290758202300037 | I96H22000380001 | PNRR Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni". Messa in sicurezza del territorio Comunale a rischio idrogeologico. Importo € 2.500.000,00 | 2.500.000,00 | 1 | Aggiudicato |
| L81001290758202400004 | I95E24000050006 | PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Realizzazione di un asilo nido comunale in Via delle Ginestre. Importo progetto euro 864.000,00. | 864.000,00 | 1 | Aggiudicato |
| L81001290758202300034 | | PNRR – M2C4 – I2.2. Art. 1 comma 29 legge 160/2019. Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30/01/2020. Annualità 2024. Efficiamento energetico immobili Comunali. Importo euro 90.000,00 | 90.000,00 | 1 | Lavori eseguiti |
| L81001290758202300040 | I94J22000540006 | Agenzia per la Coesione Territoriale, PNRR, Missione 5, Componente 3, Investimento 1.1.1, Servizi e infrastrutture sociali di comunità. Progetto di completamento del palazzetto dello sport. Importo progetto euro 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 1 | Appalto aggiudicato |

Il referente del programma
MANCO GIANFRANCO

Note

{1} breve descrizione dei motivi

PROSPETTO INTERVENTI PNRR

| Descrizione | CUP | Missione | Componente | Totale Quadro Economico |
|---|-----------------|----------|------------|-------------------------|
| PNRR - M2 C4 I2.2 - SCUOLA MEDIA STATALE DI VIA PIEMONTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA | I93C19000020001 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - POTENZIAMENTO FOGNATURA PLUVIALE DI VIA FIUMI MARINA | I91B21003550001 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - IMPIANTO NATATORIO DI VIA MILANO, VARIE STRADE COMUNALE E SISTEMAZIONE LARGO SALENTO | I97H21002930001 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - POTENZIAMENTO IMPIANTO DI FOGNATURA BIANCA DI CORSO SANDRO PERTINI | I98B22000170001 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - EFFICIENTAMENTO IMMOBILE COMUNALE ANNUALITA' 2023 | I94D23000610006 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - EFFICIENTAMENTO IMMOBILE COMUNALE ANNUALITA' 2024 | I94D23000620006 | M2 | C4 | € 90.000,00 |
| PNRR - M1 C1 I1.4.1 - MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO | I91F22000490006 | M1 | C1 | € 155.234,00 |
| PNRR - M1 C1.1 I1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE INTEGRAZIONE DI CIE | I91F22000960006 | M1 | C1 | € 14.000,00 |
| PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - PIATTAFORMA PAGOPA ATTIVAZIONE SERVIZI | I91F22002350006 | M1 | C1 | € 47.992,00 |
| PNRR - M1 C1.1 I1.4.3 - APPLICAZIONE APP IO ATTIVAZIONE SERVIZI | I91F22002360006 | M1 | C1 | € 17.150,00 |
| PNRR - M1 C1.1 I1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) | I91F22003700006 | M1 | C1 | € 32.589,00 |
| PNRR - M1 C1.1 I1.3 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) | I51F22009430006 | M1 | C1 | € 20.344,00 |
| PNRR - M5 C3 I1.1.1 - COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT IN CONTRADA VORE | I94J22000540006 | M5 | C3 | € 2.000.000,00 |
| PNRR - M1 C1 I1.2 - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE | I91C23000040006 | M1 | C1 | € 70.606,00 |
| PNRR - M5 C3 I1.1 - DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TURISTICO DEL TERRITORIO DI RACALE PROGETTAZIONE STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA | I96J23000000006 | M5 | C3 | € 75.000,00 |
| PNRR - M2 C4 I2.2 - MIGLIORAMENTO DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE | I98H22000380001 | M2 | C4 | € 2.500.000,00 |

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Racale - Ufficio Tecnico**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|-----|---------------------------|------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma

Manco Gianfranco

Note

(1) breve descrizione dei motivi

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. L'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale ha le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Si riporta in questa sezione del DUP il piano

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

| Tipologia | Destinazione Originaria | Nuova Destinazione | Ubicazione | Catasto | Foglio | Particella | Sub | Categoria/Qualità | Classe | Consistenza | Valore | |
|--|---|---|----------------------------|------------|--------|------------|------|-------------------|-------------|-------------|--------------|--------------|
| Fabbricato | Residenziale (centro storico) | Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo | via Immacolata | Fabbricati | 16 | 254 | 14 | | C/2 | 2 | 95 mq | € 800.000,00 |
| | | | | Fabbricati | 16 | 254 | 16 | | B/4 | U | 1000 mc | |
| | | | | Fabbricati | 16 | 254 | 17 | | B/4 | U | 1300 mc | |
| | | | | Fabbricati | 16 | 254 | 18 | | C/2 | 2 | 105 mq | |
| | | | | Terreni | 16 | 256 | //// | | Vigneto | 1 | 499 mq | |
| | | | | Terreni | 16 | 257 | //// | | Seminativo | 1 | 143 mq | |
| | | | | Terreni | 16 | 258 | //// | | area fab dm | //// | 55 mq | |
| Fabbricato | Residenziale (centro storico) | Residenziale/ Commerciale/ Direzionale/ Attrezzature di interesse collettivo | via Zara | Fabbricati | 16 | 534 | 1 | | A/3 | 3 | 7 vani | € 320.000,00 |
| | | | | Fabbricati | 16 | 534 | 2 | | C/2 | 4 | 69 mq | |
| | | | | Fabbricati | 16 | 534 | 3 | | C/2 | 3 | 33 mq | |
| Impianto sportivo (Via Ospina) | Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport" | Zona F/3 "spazi attrezzati per il gioco e lo sport" | Via Ospina | Fabbricati | 12 | 3697 | /// | D/6 | /// | /// | € 210.000,00 | |
| Fabbricato (ex Asilo nido comunale di Via Piave) | Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione" | Zona F/1 "attrezzature per l'istruzione" | Via Piave | Fabbricati | 22 | 773 | /// | B/1 | U | 2200 mc | € 839.800,00 | |
| Terreno | Zona E1 (zona agricola) | Zona E1 (zona agricola) | località Masseria "Ospina" | Terreni | 10 | 12 | //// | uliveto | 3 | 6182 mq | € 30.000,00 | |
| | | | | | 10 | 143 | //// | uliveto | 3 | 4547 mq | | |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 67 | //// | | | 637 mq | 573,30 | |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 357 | //// | | | 2735 mq | 2.461,50 | |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 358 | //// | | | 1214 mq | 1.092,60 | |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 96 | //// | | | 2510 mq | 2.259,00 | |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 93 | //// | | | 3400 mq | 3.060,00 | |

| | | | | | | | | | | | |
|------------|---|--|--|------------|----|------|------|--------------------|--------|---------|-----------|
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 92 | //// | | | 1365 mq | 1.228,50 |
| Terreno | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | vincolo cimiteriale (cimitero esistente) | Cimitero comunale | Terreni | 21 | 207 | //// | | | 1055 mq | 949,50 |
| Terreno | F3 Centro Sportivo | F3 Centro Sportivo | Zona Vore | Terreni | 17 | 1560 | //// | seminativo/uliveto | 3 -- 2 | 7724 mq | 42.868,00 |
| Terreno | F3 Centro Sportivo | F3 Centro Sportivo | Zona Vore | Terreni | 17 | 2039 | //// | vigneto/uliveto | 2 -- 3 | 7908,00 | 56.414,00 |
| Terreno | F1 (attrezzature per l'istruzione) | F2 attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fognaria) | Via Aldo Moro | Terreni | 12 | 3717 | //// | | | 7908 mq | 38.200,00 |
| Terreno | F3 - Spazi attrezzati per il gioco e per lo sport | F2 - attrezzature di interesse comune (impianto sollevamento fognaria) | Via Ravenna | Terreni | 23 | 1201 | //// | | | 335 mq | 31.750,00 |
| Terreno | Strada | Strada | Traversa di Via Ghandi | Terreni | 25 | 1280 | //// | Seminativo | 3 | 1062 mq | 955,8 |
| Terreno | Strada | Strada | Traversa di Via Ghandi | Terreni | 25 | 1282 | //// | Seminativo | 3 | 1057 mq | 951,3 |
| Terreno | Strada | Strada | porzione di via Brenta e dia Via Adige | Terreni | 23 | 58 | //// | Seminativo | 1 | 1365 mq | 1.431,63 |
| Terreno | Strada | Strada | porzione di Via Adige, Brenta e Ticino | Terreni | 23 | 974 | //// | Seminativo | 2 | 1086 mq | 911,63 |
| Terreno | Strada | Strada | Porzione di Via Ticino | Terreni | 23 | 1008 | //// | Seminativo | 1 | 513 mq | 537,88 |
| Fabbricato | Uffici | Uffici | Via Tripoli | Fabbricati | 16 | 1017 | 4 | C2 | | 4147 mq | 25.300,80 |
| Terreno | Strada | Strada | Porzione di Via Bari | Terreni | 22 | 832 | //// | Uliveto | 4 | 240 mq | 50,38 |

allegato "A"

Tabella B)

COMUNE DI RACALE

PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI
(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

| Tipologia | Destinazione Originaria | Nuova Destinazione | Ubicazione | Catasto | Foglio | Particella | Sub | Categoria/ Qualità | Classe | Consistenza | Valore |
|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---|------------|--------|------------|-----|-----------------------|--------|---------------|---------------------|
| Fabbricato | Residenziale (A1- Centro storico) | Residenziale (A1- Centro storico) | Via Umberto I | Fabbricati | 16 | 561 | /// | C/6 | 2 | 17 mq | € 30.000,00 |
| | | | | | 16 | 565 | 3 | C/2 | 4 | 22 mq | |
| Fabbricato | Residenziale (zona B1) | Residenziale (zona B1) | via Della Costanza n.5 | Fabbricati | 22 | 2076 | /// | A/4 | 3 | 4,0 vani | € 30.000,00 |
| Fabbricato | Residenziale (zona B1) | Residenziale (zona B1) | via Della Costanza n.7 | Fabbricati | 22 | 2075 | /// | A/4 | 3 | 3,5 vani | € 30.000,00 |
| Fabbricato | Residenziale (zona B1) | Residenziale (zona B1) | via Della Costanza n.9 | Fabbricati | 22 | 2074 | /// | A/4 | 3 | 4,5 vani | € 30.000,00 |
| Terreno | Zona E1 | Zona E1 | via Campore | Terreni | 25 | 881 | /// | Terr n form | /// | 44 mq | € 500,00 |
| Terreno | Zona E1 | Zona E1 | via Marini d'Italia angolo via Padre Pio | Terreni | 12 | 117 | /// | incolt ster | /// | 1065 mq | € 37.275,00 |
| Terreno | Zona E2 | Zona E2 | via Comunale Moschettini | Terreni | 8 | 1416 | /// | Terr n form | /// | 47 mq | € 520,00 |
| Terreno | Zona B2 | Zona B2 | via caduti sul lavoro angolo via Cagliari | Terreni | 22 | 2106 | /// | /// | /// | 297 mq | € 38.610,00 |
| Terreno | Zona B2 | Zona B2 | via caduti sul lavoro angolo Via Sassari | Terreni | 22 | 2105 | /// | /// | /// | 209 mq | € 27.100,00 |
| Fabbricato civile abitazione | Zona A/2 (centro storico) | Zona A/2 (centro storico) | Via Colonnello Galliano | Fabbricati | 16 | 217 | 2 | C/2 | 1 | 25 mq | € 25.000,00 |
| | | | | | 16 | 217 | 7 | A/4 | 3 | 4 vani | |
| | | | | | | | | | | Totale | € 249.005,00 |

Racale, li _dicembre 2024 Il Responsabile del 4° Settore
Ing. Gianfranco Manco

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale contenuti nello schema di bilancio di previsione 2025/2027, sono determinati sulla base del ciclo di programmazione 2025/2027, e tengono conto degli indirizzi strategici nel DUP stesso.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di

programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”;

- l’art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data, e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che “ *in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”.*

Con la faq n. 51 di Arconet, è stato chiarito che “Al fine di adeguare la disciplina del DUP all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, *per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”*

Di seguito gli stanziamenti dedicati al fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027.

| V liv. p.f. | Missione | Programma | Previsione 2025 | Previsione 2026 | Previsione 2027 |
|--|---|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 195.000,00 | 195.000,00 | 195.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 115.000,00 | 115.000,00 | 115.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | 83.000,00 | 83.000,00 | 83.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 Urbanistica e assetto del territorio | 93.000,00 | 93.000,00 | 93.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 53.000,00 | 53.000,00 | 53.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 Altri servizi generali | 21.750,00 | 29.000,00 | 29.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 21.750,00 | 29.000,00 | 29.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 03 Ordine pubblico e sicurezza | 01 Polizia locale e amministrativa | 175.000,00 | 175.000,00 | 175.000,00 |
| 002 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 78.000,00 | 78.000,00 | 78.000,00 |
| 003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 14.000,00 | 14.000,00 | 14.000,00 |
| 003 Straordinario per il personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 Risorse umane | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 Risorse umane | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 10 Risorse umane | 4.000,00 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 Organi istituzionali | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 86.000,00 | 86.000,00 | 86.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 Altri servizi generali | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 004 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| 006 Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 Urbanistica e assetto del territorio | 4.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| 008 Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 34.000,00 | 34.000,00 | 34.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 55.000,00 | 55.000,00 | 55.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 Organi istituzionali | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 20.500,00 | 20.500,00 | 20.500,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 01 Organi istituzionali | 3.500,00 | 3.500,00 | 3.500,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 Urbanistica e assetto del territorio | 1.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 01 Urbanistica e assetto del territorio | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 06 Ufficio tecnico | 25.000,00 | 25.000,00 | 25.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 16.000,00 | 16.000,00 | 16.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11 Altri servizi generali | 6.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 6.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 03 Ordine pubblico e sicurezza | 01 Polizia locale e amministrativa | 49.000,00 | 49.000,00 | 49.000,00 |
| 001 Contributi obbligatori per il personale | 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 21.000,00 | 21.000,00 | 21.000,00 |
| 001 Assegni familiari | 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione | 02 Segreteria generale | 400,00 | 400,00 | 400,00 |
| | | | 1.356.400,00 | 1.388.900,00 | 1.368.900,00 |